



Reggio Emilia  
città  
delle persone

# Santa Croce, Tribunale Mancasale Accordo di cittadinanza

Comune e cittadini protagonisti, insieme  
per la cura della città e della comunità

Ottobre 2018

**QUA**   
IL QUARTIERE BENE COMUNE



# INDICE

<b>1 PREMESSE.....</b>	<b>5</b>
1.1 Gli indirizzi politici.....	5
1.1.1 Il programma di governo.....	5
1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”.....	5
1.2 Il metodo di lavoro.....	6
1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio.....	6
1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza.....	6
1.2.3 L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	7
<b>2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>9</b>
2.1 Inquadramento storico.....	9
2.2 Inquadramento urbanistico.....	13
2.3 Inquadramento socio-demografico.....	17
2.4 Lettura del contesto attraverso l'ascolto dei cittadini.....	19
2.5 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza.....	19
<b>3 I CONTENUTI DELL’ACCORDO.....</b>	<b>22</b>
3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi.....	22
3.2 Il progetto dell’Accordo: le linee strategiche.....	23
3.3 Le azioni operative.....	24
<b>ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI SANTA CROCE, TRIBUNALE E MANCASALE.....</b>	<b>26</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>50</b>

Allegato 1_.....	52
VERBALI DEGLI INCONTRI.....	52
Allegato 2_.....	84
MONITORAGGIO e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO.....	84
Allegato 3_.....	86
SCHEDE PROGETTO.....	86
Allegato 4_.....	8
MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE.....	8



# 1 PREMESSE

## 1.1 Gli indirizzi politici

### 1.1.1 Il programma di governo

Negli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, è presente la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini. Quest'ultima mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

### 1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

## 1.2 Il metodo di lavoro

### 1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

### 1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. La fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.
- b. La fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. La fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.
- d. La fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.
- e. La fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;
- f. La fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori

previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

### **1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti**

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;

f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;

g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative "sanzioni" per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

## 2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale del Laboratorio di cittadinanza comprende i quartieri di Santa Croce, Tribunale - San Paolo e Mancasale.

Si tratta di quartieri con caratteristiche storiche differenziate, che a partire dal secondo dopoguerra hanno conosciuto un importante e profondo sviluppo urbanistico, arrivando ad ospitare oggi molte funzioni (e la maggior parte delle infrastrutture di mobilità) di valenza territoriale, tanto da essere individuati all'interno dagli strumenti di pianificazione comunale come parte di poli funzionali cittadini quali, ad esempio, il polo delle "nuove porte della città" (autostrada, stazione Alta velocità ferroviaria, servizi del terziario connessi).

Tutti i quartieri dell'ambito di Laboratorio esprimono oggi un carattere prettamente urbano, pur distinguendosi per alcuni elementi: se S. Croce rappresenta l'evoluzione di un paesaggio urbano sedimentato nei secoli (da "città industriale a città dei servizi"), Tribunale è il prodotto dell'espansione urbanistica del secondo dopoguerra (con polarità urbane come il Palazzo di Giustizia e il polo dell'istruzione secondaria superiore), mentre Mancasale ha conosciuto un netto passaggio da "luogo di campagna" a zona produttiva e terziaria (luoghi della produzione, dei servizi, della mobilità).

Di seguito la descrizione dei tre quartieri per l'inquadramento storico e socio - economico.

### 2.1 Inquadramento storico

I tre quartieri sono collocati lungo la radiale storica di epoca romana che dall'antica porta San Cosmo, collegava Reggio al Po, presso Brescello (Brixellum), e quindi con Brixia (Brescia).

Le prime tracce di insediamenti stanziali in questo ambito territoriale risalgono a prima della colonizzazione romana, ad opera di varie popolazioni italiche e celtiche, sebbene solo con quest'ultima il territorio conosce un'organizzazione più "ordinata" (centuriazione romana), in parte mantenuta e consolidata nei secoli successivi.

#### Santa Croce

Santa Croce o Santa Croce esterna ("Santa Cròus" o "Santa Crōs" in dialetto reggiano, S.Crucis Regii in latino eccl. moderno) è un'antica frazione urbana del comune di Reggio Emilia, stralciata nel 1914 dai territori parrocchiali di Ospizio e Mancasale. Posta a nord del centro storico, prende il nome da una delle quattro porte della città, Porta Santa Croce. Non è da confondere con Santa Croce interna, il quartiere contiguo interno, però, al centro storico di Reggio.

Il quartiere poggia su due antichi cardini romani: viale Regina Margherita e via Veneri, che collegavano, e collegano tuttora, la città alla Bassa. A essi si sommava un asse minore oggi ricalcato in parte da viale

Rodolfo Morandi (oggi quartiere Tribunale), detto viottolo del Paradiso, un piccolo stradello che conduceva all'omonima corte oggi scomparsa. Sino al XVI secolo, prima della famosa "Tagliata" che, per motivi militari, portò all'abbattimento di tutti i caseggiati a 600 metri dalle mura medievali, il territorio era contraddistinto da case sparse e dal primitivo borgo di Santa Croce esterna, posto subito fuori dalla porta tuttora esistente, che includeva una chiesa dedicata proprio alla Santa Croce, anch'essa demolita. A est di essa, sorgeva l'asse di via Veneri - via delle Ortolane, già citato in un documento del 1315 come "antica strada per Reggiolo" ove, all'incrocio con viale Ramazzini, è collocato l'oratorio della Beata Vergine della Neve, meglio conosciuto come "chiesolino dal 'Sapèll' (dell'infangamento)" o "Madonna dei calzini (d'i calsètt')", in quando sulle sponde del piccolo edificio di culto le ortolane che dalla campagna si dirigevano in città per vendere i prodotti della terra si apprestavano a mettersi le calze. Al tempo viale Ramazzini rappresentava la principale arteria stradale per Correggio, visto che via Adua fu costruita soltanto negli anni 1910. Subito a sud dell'oratorio della Madonna della Neve è situata la chiesa di Gesù Operaio, che un tempo era la cappella di riferimento per i lavoratori delle vicine Officine Meccaniche Reggiane. La costruzione della ferrovia statale Milano-Bologna (1859) segnerà una barriera fortissima fra la città e il quartiere, parzialmente abbattuta con il sottopasso di via Makallè (1932) e quello di via Paterlini (anni 1990-2000, quartiere Tribunale). Nel 1886-87 fu attivata la ferrovia Reggio-Guastalla e nel 1927 la Reggio-Boretto: in quell'anno entrerà in funzione anche la stazione di Santa Croce, sui cui si svilupparono diverse industrie fra cui anche la celebre fabbrica del baccalà di Gimondi, alla cui chiusura è sopravvissuto il piccolo oratorio di Regina Pacis (1948), tempio votivo costruito dall'industriale in onore della Madonna per aver risparmiato la sua fabbrica dai bombardamenti alleati durante la seconda guerra mondiale. In zona, fra via Candelù, via Fanti e via Selo, nacque nei primi del '900 la cooperativa di abitazione per le case popolari di Mancasale (all'epoca il territorio era parte di quella "villa") e poco distante, poco prima del vecchio mulino della Nave (oggi demolito), la vecchia cooperativa di consumo di Mancasale oggi adibita a ristorante.

Gli edifici di rilievo sono rappresentati dai villini primonovecenteschi di via Veneri e viale Regina Margherita; dai manufatti storici dei canali di bonifica e della ferrovia; dagli edifici religiosi storici (oratorio della Madonna della Neve, cappella di Regina Pacis, cappella di Gesù Operaio). Di rilievo per le vicissitudini storiche che lo hanno caratterizzato, l'edificio di Villa Cougnet in Via Adua, che oggi ospita la Biblioteca Santa Croce.

### Tribunale

Il quartiere del Tribunale-San Paolo, corrispondente alla superficie territoriale della parrocchia di San Paolo, è un'area della città di recente formazione, cerniera fra San Prospero Strinati, Santa Croce e il nucleo storico di Mancasale.

Il territorio sino al secolo scorso era un luogo a destinazione prettamente produttiva, funzione dovuta principalmente alle vie di comunicazione stradale e d'acqua che lo attraversavano. A testimonianza di ciò, l'antica fornace di via Fanti-Paterlini (oggi demolita e sostituita dal Palazzo di Giustizia), affiancata dalle cave poi diventate laghetti, e i numerosi mulini e folli collocati fra l'asse stradale per Bagnolo e il

contiguo canale di Secchia. Si trattava, in genere, di opifici rimasti attivi sino alla prima metà del secolo per poi lasciar spazio a nuove residenze e locali commerciali. Fino al primo decennio del XX secolo l'ambito del Tribunale è appartenuto a Mancasale e San Prospero Strinati, per poi appartenere alla villa (frazione) di Santa Croce dal 1014 al 1965, anno in cui fu eretta l'attuale parrocchia di San Paolo.

Gli edifici di rilievo sono rappresentati dai villini primonovecenteschi di via Zacchetti, dai manufatti storici dei canali di bonifica e della ferrovia e da alcuni edifici moderni (chiesa parrocchiale di San Paolo, progettata dall'architetto Enea Manfredini, edifici pubblici moderni come il Palazzo di Giustizia).

### **Mancasale**

La località di Mancasale ("Mancašēl" in dialetto reggiano, "Magni Casalis" o "Magnum Casale" in latino) è citata per la prima volta in una carta del 989, anche se i primi insediamenti risalgono all'età del bronzo, come testimoniano reperti storici ritrovati in loco. A ridosso dell'antico cardo ortogonale alla via Emilia, rappresentato dall'attuale via Gramsci, sono stati ritrovati alcuni reperti archeologici e diverse tombe di epoca romana.

La cappella primordiale dedicata a San Silvestro, titolare della parrocchia, compare in documenti del XI secolo (bolle di Stefano IX, Alessandro II e Alessandro III) e nei dintorni erano presenti beni appartenenti al monastero benedettino di San Prospero extra mœnia, situato a ridosso delle mura cittadine. La primitiva chiesa, che era orientata liturgicamente, fu completamente ricostruita nelle sembianze dell'edificio attuale verso la fine del XVIII secolo orientandola verso la strada principale.

Il borgo di Mancasale era dotato di un castello affiancato da una torre, situata lungo l'attuale via Cavallotti, occupata nel 1345 dal Marchese d'Este e distrutta dai Gonzaga nel 1354. Nei pressi dell'incrocio fra la strada dello Zappello (al Sàpell, la fanghiglia), ossia l'attuale via Petrella, e via Cavallotti, era presente la località di Vico Disbragato, che significa letteralmente "borgo (o nucleo abitativo) distrutto". Questo perché in epoca altomedievale la via dello Zappello era l'antica strada che collegava la città a Reggiolo, probabilmente caduta in disuso durante il medioevo a causa delle continue inondazioni e dell'incuria da parte delle autorità civili. In questo nucleo, poi scomparso, era presente un oratorio elevato a rango di parrocchiale dedicato a Sant'Adalberto. Nel 1447 Mancasale costituiva un comune autonomo poi unito al comune di Reggio.

Sino all'epoca delle bonifiche benedettine il territorio era coperto di brughiera e folte boscaglie: lo testimonia il nome dell'oratorio di San Michele in Bosco, tuttora esistente a margine della zona industriale. Di fondazione molto antica, fu unito alla parrocchia di San Silvestro di Mancasale nel XV secolo. Come tutta la pianura a nord della via Emilia, Mancasale era, ed è ancora, un territorio d'acqua. Molti canali risalgono a prima delle bonifiche benedettine. Il più celebre e antico corso d'acqua è il torrente Rodano, che separa Mancasale da Massenzatico e Pratofontana ma di maggiore importanza è il canale di Secchia, chiamato anche canale di Reggio, o Canalazzo Naviglio, già documentato nel XIII secolo e volano dell'economia della villa, che in passato rappresentava una preziosa via d'acqua navigabile, molto importante per il trasporto delle merci dal mare, via Po, alla città di Reggio. Il territorio di

Mancasale, che fino al 1914, anno di fondazione della villa e parrocchia di Santa Croce esterna, arrivava a toccare le mura cittadine nei pressi della porta di S. Croce, era ricco di opifici, folli (luoghi in cui avveniva la pigiatura/lavatura dei panni), cartiere, tintorie, mulini fra cui quello della Nave, oggi scomparso. Molto diffusi erano anche i complessi agricoli e i poderi in mano al Monte di Pietà, alle opere pie e le commende.

Fra il 1886 e il 1887 fu costruita la linea ferroviaria provinciale Reggio Emilia-Guastalla, che avrebbe tagliato in due il territorio di Mancasale con una fermata presso l'attuale via Cavallotti. La linea fu poi affiancata nel 1925 dalla ferrovia Reggio Emilia-Boretto, successivamente soppressa e, quindi, smantellata, nel 1955.

Nel primo Novecento la frazione fu sede di un'importante cooperativa di abitazione, ancora oggi esistente, che contempla fabbricati popolari presso le vie Candelù, Selo e Faiti; in quel periodo fu realizzata anche l'attuale scuola elementare.

Importanti cambiamenti urbanistici (v. sotto inquadramento urbanistico), soprattutto a partire dagli anni Sessanta del Novecento, hanno fortemente modificato la connotazione di Mancasale da frazione rurale della città ad area a vocazione prevalentemente produttiva.

Tra gli edifici di rilievo si ricordano: Villa Prampolini (in via Botticelli, sec. XVI-XVIII); l'oratorio di San Michele in Bosco (via Aldo Moro, sec. XIII e XIX); il complesso parrocchiale di Mancasale e il borgo con l'antico mulino (in via Gramsci sec. XIV e XIX); i fabbricati dell'ex opera pia Concezione, che comprendono un antico caseificio a pianta rettangolare (via Veneto, località Lumaca, sec. XVI-XVIII); il podere La Commenda, già dei Padri Filippini, situato in prossimità dell'antico "Ponte della Sbarra" di via Petrella (antico ponte a schiena d'asino ciclopedonale posto sul torrente Rodano). Nel cortile della Commenda è visibile una formella recante l'emblema della Croce di Malta. Sino ad alcuni decenni fa in via Lincoln-via Danubio era presente un complesso rurale a corpi separati denominato Possessione Saporiti, oggi demolito: indicato nella cartografia storica del XVI secolo "Palazzo di Mancasale", era probabilmente un possedimento della famiglia Zoboli nel XIV-XV secolo. Un altro complesso Rocca Saporiti è posto su via Petrella all'incrocio con via Cavallotti, oggi in rovina. Dal lato opposto della strada, un fabbricato rurale denominato Case Codeluppi, è affiancato da un antico caseificio. Sull'asse di via Gramsci, nel tratto urbano che collega la città alla stazione Mediopadana (opera dell'Arch. Calatrava, 2013), si affacciano architetture moderne (anni 2010) che ospitano terziario e attività ristorative e ricettive in generale. In via Meuccio Ruini sono presenti edifici a torre che ospitano terziario - fra cui la sede di importanti cooperative - e residenza. In via Petrella ha sede il grande polo sportivo ricreativo dello stadio Città del Tricolore (ex Giglio, oggi Mapei stadium) e del parco natatorio estivo Aquatico.

## 2.2 Inquadramento urbanistico

S. Croce e Mancasale (insieme ai quartieri di Gardenia, Tondo e San Prospero Strinati) sono al centro del Programma di rigenerazione urbana dell'Area Nord promosso dall'amministrazione comunale. Ciò testimonia l'importanza strategica dell'ambito, per il futuro della città.

### Santa Croce

Il quartiere rappresenta la prima grande espansione urbana extra moenia della città: Santa Croce, infatti, perse il carattere di insediamento rurale praticamente dalla sua fondazione, all'inizio del XX secolo, quando furono insediate in loco le Officine Meccaniche Reggiane e, successivamente, il Campovolo (aerosuperficie). Da allora il quartiere ha conosciuto un consistente sviluppo urbano con insediamenti a carattere prevalentemente operaio. Fortemente bombardato dagli alleati durante la seconda guerra mondiale, Santa Croce ha risentito della crisi delle OMI Reggiane nel periodo post-bellico nonché di conflitti fra le popolazioni, a prevalenza operaia, e le istituzioni statali e imprenditoriali. Nel dopoguerra il vicino aeroporto, rimasto privo delle caserme a causa del bombardamento aereo, è diventato sede dell'aeroclub e di importanti kermesse politiche e festival musicali. Dopo il 1990 il quartiere è diventato uno dei sobborghi della città con la più alta percentuale di cittadini stranieri.

Il primo sviluppo urbanistico risale agli anni '10 del Novecento, tuttavia negli anni 1990-2000 è stata saturata la zona a est verso la provinciale per Correggio con attività legate al settore terziario e artigianale e un nuovo quartiere residenziale (largo Marco Biagi). Le aree agricole sono collocate a sud della pista di atterraggio dell'aeroporto (Campovolo).

Durante tutto l'ultimo secolo Santa Croce ha vissuto l'insediamento di differenti "popolazioni migranti", prima da flussi interni legati alla manovalanza richiesta dalle industrie (in particolare le Reggiane) dal modenese (inizialmente) e dal Sud Italia (secondo Novecento), negli ultimi due decenni con i flussi di cittadini "extracomunitari", sia dall'Est Europa che da Africa e Asia. Il presente e il futuro del quartiere, urbanistico e sociale, è molto legato alla riqualificazione dell'area delle Ex Officine Meccaniche Reggiane, considerando la presenza già attuale delle nuove funzioni rappresentate dal Centro Internazionale Malaguzzi (educazione) e dal Tecnopolo (ricerca, terziario avanzato). L'operazione di riqualificazione è già avviata, legata anche ad una complementare per alcuni "spazi del riuso" in Via Gioia, e potrebbe dispiegare importanti effetti tanto a livello locale quanto cittadino, considerando la previsione di realizzazione di molti spazi d'interesse pubblico o generale.

### Tribunale

Come già ricordato, il quartiere Tribunale-San Paolo è un'area della città di recente formazione. Il territorio è prettamente a carattere urbano e a vocazione residenziale e terziaria. È attraversato dagli antichi Canale di Secchia e Canale d'Enza, oggi quasi completamente tombati nelle aree più limitrofe al centro. A margine della ferrovia Milano-Bologna, fra fine '800 e primi '900 furono realizzati il Tiro a segno nazionale, ancora oggi perfettamente funzionante, e la Regia scuola agraria, poi sostituita negli anni 1970

dal polo scolastico superiore di via Makallè, che oggi comprende istituti tecnici, licei sociopedagogici e linguistici. In quel periodo viene costruita la nuova chiesa parrocchiale di San Paolo. Negli anni 1980 l'antica fornace fu sostituita dall'attuale Palazzo di Giustizia e dagli uffici direzionali del ministero delle finanze e di studi legali. Nel decennio successivo sull'area del vecchio laghetto "Al chiaro di luna", da non confondere con il vicino laghetto della "Fornace", fu realizzato il "Parco della Resistenza", a ricordo di tutti i martiri della guerra di Liberazione 1943-1945. Negli anni 1980 fu rettificato l'asse stradale di via Zacchetti, allineandolo allo sbocco su via Adua di viale Regina Margherita, operazione urbanistica che portò all'abbattimento del vecchio edificio del Follo. Parimenti, fu anche abbattuta un'ulteriore barriera alla ferrovia Milano-Bologna rappresentata dal passaggio a livello di via Cisalpina, divenuto sottopassaggio. In quello stesso periodo, oltre alla realizzazione del Palazzo di Giustizia, viene anche costruito il palahockey Fanticini, oggi diventato secondo palazzo dello sport della città. Dagli anni 1990 nuove funzioni direzionali si sono insediate nel quartiere, in particolare nel "grattacielo Trade Center" e nel nuovo palazzo dell'Inps. Negli anni 2000 dei piani di riqualificazione urbana interessano ex magazzini-depositi del Parmigiano-Reggiano lasciando il posto a superfici commerciali e supermercati.

### Mancasale

Oggi Mancasale ha una vocazione prevalentemente produttiva: la parte residenziale e terziaria del quartiere è sviluppata sull'asse di via Gramsci. Nel secondo dopoguerra Mancasale fu sede di importanti cambiamenti urbanistici, intercorsi soprattutto a partire dagli anni Sessanta: nel 1959 fu aperta l'autostrada del Sole e negli anni '70 nacque la zona industriale di Mancasale, principale polo produttivo della città e fra i maggiori della provincia di Reggio. Da quel periodo la frazione perse i connotati di appendice rurale della città per diventare un'area a vocazione prevalentemente produttiva. Sul finire degli anni '70 viene realizzata la terza corsia dell'autostrada del Sole e viene demolito il vecchio cavalcavia di via Samoggia, di fianco alla latteria delle Due Madonne, che sarà sostituito da un nuovo manufatto demolito soltanto nella seconda metà degli anni 2000 per lasciare spazio al ponte centrale di Calatrava. Gli anni '80 vedono il consolidarsi della zona industriale di Mancasale, l'arrivo della nuova fiera e del mercato bestiame in via Filangeri (dal Foro boario di via Fratelli Manfredi), che dopo qualche anno sarà trasferito a Modena. Durante quel periodo sono costruiti due nuovi importanti assi stradali: la tangenziale nord, a sud di Mancasale, e l'asse stradale di viale Rodolfo Morandi, che divide tuttora Mancasale da San Prospero Strinati.

Negli anni Novanta si implementano nuove quote di residenza che contribuiscono a ripopolare la località, anche se ormai l'identità storica della frazione - diventata quartiere urbano della città - appare pregiudicata. Su via Petrella, nel 1995, sorge il secondo impianto sportivo della città: lo stadio Giglio, circondato nel decennio successivo da una multisala, una galleria commerciale, dal centro di salute mentale dell'Ausl e dal parco natatorio estivo "Aquatico". Nuovi edifici residenziali, uffici e attività commerciali sorgono lungo l'asse di via Gramsci, prendendo il posto di alcuni magazzini dismessi, fra cui l'ex sede delle Cantine cooperative Riunite. Nel 2008 Mancasale viene attraversata dalla linea ferroviaria ad Alta Velocità Milano-Bologna e nel 2013 è inaugurata la stazione ferroviaria Mediopadana progettata dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava, assieme ai ponti dell'asse attrezzato Reggio-Bagnolo, che

lambisce la zona industriale a ovest. Attualmente la vita comunitaria del quartiere si svolge in primis presso la parrocchia, che dispone di un attivo circolo ricreativo parrocchiale, al circolo Arci Pigal di via Petrella e alla scuola primaria di via Cavallotti.

A Mancasale, sul lato nord della zona industriale, è presente dagli anni '80 il depuratore di Iren, che rappresenta il primo impianto in Emilia Romagna per trattamento terziario avanzato delle acque reflue destinate al riuso a beneficio dell'agricoltura. A nord-ovest dell'impianto, negli anni 2000 è entrata in funzione la nuova dogana merci di via Napoli.

Il territorio urbanizzato di Mancasale, costituito da abitazioni, industrie, infrastrutture e terziario, rappresenta il 44% della superficie totale della frazione anche se è abitato dall'85% dei residenti.

### **Sistema dei servizi nei tre quartieri**

**Santa Croce** è un quartiere dotato di una buona quantità di servizi pubblici e privati. Molto diffuso è il commercio al dettaglio (forno, tabaccheria, servizi alla persona ecc.) e presente anche la media distribuzione alimentare (agli estremi di Via Adua). Sono presenti ambulatori medici di base e pediatrici. Il ciclo della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo è completo: sono presenti l'asilo nido Airone e la scuola dell'infanzia Andersen, la scuola primaria Collodi, la scuola dell'infanzia e primaria al Centro internazionale Loris Malaguzzi e la scuola secondaria inferiore G. Galilei.

Le attrezzature sportive principali sono i campi della Reggiana Calcio e gli impianti della parrocchia di S. Croce, oggi in Unità Pastorale comprendente anche la chiesa di S. Paolo. Sono altresì presenti alcune palestre scolastiche; oltre ad esse ne sono presenti altre in via Agosti, via Cassala e campi da calcio in via Mogadiscio. A sud del parco dell'aeroporto si trova la pista di avviamento al ciclismo Giannetto Cimurri. Oltre ai centri sociali Orti di Montenero, il Tricolore (bocciofila) e il circolo Arci "Pigal" (in territorio di Mancasale, ma citato in quanto attiguo e frequentato dal quartiere di Santa Croce), si riscontra la presenza di altre polarità sociali, quali il Centro diurno Anziani (in via Accursio da Reggio) e la "Casa delle Donne" (in via Melegari). A Villa Cougnet hanno sede la Biblioteca Decentrata S. Croce e il centro civico un tempo sede della Circostrizione. I servizi educativi parascolastici sono ubicati presso l'Oratorio cittadino "Don Bosco" di via Adua, che funge da catalizzatore per i ragazzi e i giovani della zona, specie per coloro in forte disagio sociale. Altra centralità importante è la parrocchia di Santa Croce, comprensiva di sale-gioco, campi sportivi e dell'Oratorio Cittadino. Inoltre nel quartiere insistono luoghi di culto di altre religioni, fra cui chiese protestanti ed edifici di cultura islamica (centro culturale islamico di Via Gioia). Il sistema del verde trova elementi significativi nei parchi del Ciliegio e del Tasso. Si prevede una riqualificazione delle aree verdi adiacenti il Centro Internazionale dell'Infanzia.

**Tribunale - San Paolo** è anch'esso quartiere dotato di molti servizi pubblici e privati, fra cui diverse aree commerciali, collocate lungo le principali arterie stradali e diversi istituti scolastici di ogni ordine e grado, collocati principalmente nel polo scolastico di via Makallè. Sono presenti anche l'ufficio postale e una farmacia comunale, oltre alle più svariate attività commerciali di base. La zona è dotata di impianti sportivi, legati principalmente alle scuole: fra di essi spicca inoltre il PalaFanticini e l'adiacente campo

sportivo in erba sintetica. Oltre ad essi si contano il Tiro a segno Nazionale e il laghetto per la pesca sportiva della Fornace

I principali centri di aggregazione di quartiere sono la parrocchia di San Paolo Apostolo di viale Regina Margherita e il centro sociale La Fornace di via Cisalpina (ubicato però in San Prospero). Il verde pubblico attrezzato è rappresentato dal parco della Resistenza, dall'area verde di via Liguria e dal Parco della Fornace, che si affacciano su via Cisalpina.

A **Mancasale**, oltre ai molti luoghi per la produzione di merci e servizi, sono presenti diverse scuole di ogni ordine e grado: il nido d'infanzia Aguas Claras di via Ruini, il nido-scuola Choreia di via Gramsci e la scuola primaria statale a tempo lungo Balletti di via Cavallotti. Sino agli anni '70, presso la parrocchia, era presente una scuola materna. I principali centri di aggregazione per la comunità sono la parrocchia di San Silvestro, ove è presente un circolo ricreativo parrocchiale, e il centro sociale Arci Pigal. Altri importanti punti di aggregazione presenti sono a carattere esclusivamente cittadino. Sono presenti anche l'ufficio postale e una parafarmacia, oltre alle più svariate attività commerciali di base e il centro commerciale "I Petali" all'interno della struttura dello stadio Mapei. A Mancasale sono presenti due importanti strutture socio-sanitarie: il Centro di salute mentale di via Petrella e la Casa della Salute Nord di via Gramsci, che include studi medici e ambulatori.

È presente una ricca dotazione di impianti sportivi. I principali sono: lo stadio Città del Tricolore, i campi di calcio di viale Taddei, la pista polivalente del centro sociale Arci Pigal, il centro natatorio estivo Aquatico e i campi sportivi della parrocchia di Mancasale, che comprendono un campo di calcio e campi da tennis. Presso lo stadio e la zona industriale sono presenti centri per il fitness e il body-building. Abbastanza diffuso è il verde pubblico attrezzato. I parchi pubblici più importanti sono quattro: il parco dal Sapèll a fianco del circolo Pigal, fra via Petrella e viale Taddei; il parco della Cooperazione di via Meuccio Ruini; il parco di via Cavallotti e il parco Luciano Lama, situato nel cuore della zona industriale, che include la mensa interaziendale.

#### **Sistema della mobilità nei tre quartieri**

**Santa Croce** è un importante snodo della mobilità cittadina. Infatti, in adiacenza al comparto delle Reggiane è presente il Centro di Interscambio della Mobilità, oggi connesso al sistema ferroviario metropolitano. Il trasporto pubblico urbano è a media e alta frequenza. Santa Croce è attraversata dalle linee n.10 Deposito Act-Baragalla, n.11 Gavassa-Bainsizza e n.12 Pratofontana-Caserma Zucchi-Roncocesi. Il sistema dei percorsi ciclopedonali è diffuso su tutti gli assi della viabilità portante. Ai margini del campovolo e della ferrovia corre il percorso ciclonaturalistico del torrente Rodano.

Anche **Tribunale** è snodo fondamentale per le linee del servizio di trasporto pubblico urbano, soprattutto in relazione alla presenza del polo scolastico di via Makallè. In loco vi transitano: la linea 5 Rivalta-Mancasale; la linea 10 Baragalla-Deposito Act; la linea 11 via Mascagni-Gavassa; la linea 12 Roncocesi-Pratofontana; la linea 13 Sesso-Tribunale e il minibus della linea H parcheggio stadio-ospedale.

Il territorio è attraversato dalla ferrovia Milano-Bologna e dalla ferrovia regionale Reggio Emilia-Guastalla, su cui è situata la stazione di Santa Croce.

Le piste ciclabili sono presenti sulle principali arterie stradali e collegano il quartiere al centro città, a San Prospero Strinati, Santa Croce, Mancasale e Pratofontana attraverso via Gramsci, via Adua, via Cisalpina e via Petrella.

**Mancasale** è servita da ben tre linee del servizio di trasporto pubblico: la linea 5 Rivalta-Mancasale, la linea 9 Fogliano-stazione AV e il minibus della linea H parcheggio stadio-ospedale. Tutte e tre sono a media-alta frequenza. Il territorio è attraversato dalla ferrovia ad Alta Velocità Milano-Bologna e dalla ferrovia regionale Reggio Emilia-Guastalla, in fase di elettrificazione. Le stazioni ferroviarie presenti sono due: la fermata Mediapadana (di valenza nazionale) e la fermata di “Reggio stadio” attivata all’indomani della chiusura della vecchia stazioncina di Mancasale, situata in via Cavallotti e oggi chiusa.

Le piste ciclabili sono presenti sulle principali arterie stradali soltanto in ambito urbano e collegano il centro città alla zona industriale e alla stazione Mediapadana attraverso via Gramsci. Su via Petrella insistono la greenway ciclopedonale per Pratofontana e la via Matildica del Volto Santo, sentiero escursionistico che collega Mantova a Lucca tagliando in due la provincia di Reggio Emilia.

### **2.3 Inquadramento socio-demografico**

La lettura demografica dell’ambito di Santa Croce, Tribunale e Mancasale deve essere condotta nella prospettiva storica di espansione del nucleo storico di Reggio Emilia e la concomitante evoluzione delle attività economiche.

Nel quartiere di Santa Croce, la crescita della popolazione, negli ultimi 15 anni ha avuto un incremento del 35% circa anche se negli ultimi anni si è assestata, in leggera diminuzione, pari a 4.560 unità. Vi è un indice di vecchiaia inferiore alla media comunale e un tasso di natalità superiore. Anche il numero di componenti medi per famiglia è di poco superiore al dato generale del comune (2,2 componenti contro 2,1). Gli stranieri sono il 36,4% (rispetto al 18% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Cina, Ghana e Marocco.

Nel quartiere Tribunale la popolazione, dopo un calo negli anni ‘80 e ‘90, arrivò a superare i 3.500 nei primi anni 2010. Attualmente il numero dei residenti è di 3.479 abitanti. L’indice di vecchiaia è più basso rispetto alla media comunale e il tasso di natalità più alto di un terzo. La percentuale di stranieri residenti è il doppio rispetto alla media comunale (32,5% contro 16,5%). I cittadini non italiani provengono principalmente da: Albania, Cina, Ucraina.

Infine, Mancasale, fra gli anni ‘60 e gli anni ‘70, subì un forte spopolamento causato in particolar modo dall’abbandono delle campagne dimezzando la popolazione (nel 1984 gli abitanti erano soltanto 700). Dalla fine degli anni Novanta, ebbe inizio una forte espansione edilizia che portò l’abitato a raggiungere gli attuali 1.419 abitanti. L’indice di vecchiaia è molto più basso rispetto alla media comunale e il tasso di natalità di poco più alto. Mancasale è, quindi, un territorio molto giovane. Dal censimento 2011 si stima, inoltre, che nella zona industriale lavorino oltre 5.000 addetti. La percentuale di stranieri residenti è più alta rispetto alla media comunale (21,5% contro 16,5%). I cittadini non italiani provengono principalmente da: Cina, Romania e Ghana.

Di seguito tabelle riassuntive dei principali indicatori demografici.

<b>ABITANTI</b>	<b>Al 31.12.2000</b>	<b>Al 31.12.2017</b>	<b>VARIAZIONE 2000 - 2017</b>
<b>SANTA CROCE</b>	<b>3.364</b>	<b>4.360</b>	<b>+ 30%</b>
<b>TRIBUNALE</b>	<b>2.876</b>	<b>3.479</b>	<b>+ 21%</b>
<b>MANCASALE</b>	<b>1.047</b>	<b>1.419</b>	<b>+ 36%</b>

#### **Indici socio-demografici**

<b>Indici</b> (al 31.12.2017)	<b>SANTA CROCE</b>	<b>TRIBUNALE</b>	<b>MANCASALE</b>	<b>CITTÀ</b>
<b>Residenti stranieri (%)</b>	<b>32,91%</b>	<b>32,19%</b>	<b>21,42%</b>	<b>16,43%</b>
<b>Densità abitativa</b> (ab/Kmq)	<b>1.175</b>	<b>3.866</b>	<b>165</b>	<b>744</b>
<b>Indice vecchiaia</b> over 65/ragazzi 0-14 anni	<b>85,7</b>	<b>111,7</b>	<b>87,6</b>	<b>140,83</b>
<b>Tasso di natalità</b> nati ogni 1.000 abitanti	<b>11,2</b>	<b>10,8</b>	<b>9,2</b>	<b>8,25</b>

## 2.4 Lettura del contesto attraverso l'ascolto dei cittadini

L'attivazione del Laboratorio di cittadinanza per i quartieri di Santa Croce, Tribunale e Mancasale è stata anticipata da una fase di ascolto, svolta tra febbraio e aprile 2018.

Nel complesso si sono svolti 21 incontri (8, 20, 21, 22, 23, 26, 28 febbraio; 12, 13, 15, 19, 21 marzo; 12 aprile), per "censire" le molte attività di associazioni e/o gruppi informali di cittadini che già operano nei quartieri nonché le progettualità già condotte da altri servizi comunali (es. Servizi sociali, Officina Educativa, ecc.), in particolare in Santa Croce. È stata seguita una metodologia di lavoro "mista", attraverso una combinazione di focus group tematici e incontri singoli. L'ascolto ha permesso di valutare e definire le vocazioni del contesto di riferimento, su cui impostare la lettura territoriale per l'avvio del Laboratorio di cittadinanza e, conseguentemente, raccogliere e costruire le varie progettualità da inserire e sviluppare nell'Accordo di cittadinanza.

## 2.5 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza

La partecipazione al processo è stata buona sia da parte delle associazioni che da parte dei singoli cittadini.

Al Laboratorio hanno preso parte attivamente le seguenti associazioni o realtà aggregative.

### Associazioni/soggetti a carattere sociale:

- Ass. Città Migrante
- S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco)
- Centro Sociale Orti Montenero
- Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale
- Comitato "Ascoltare Santa Croce"
- Centro Sociale circolo ARCI PIGAL
- Coop. Sociale Dimora D'Abramo
- AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) Reggio Emilia
- Coop. Sociale L'Ovile
- Ass. ARCI Reggio Emilia

- Ass. Dinamica
- Ass. Teatro delle Due
- Circolo ARCI Tunnel Club
- Ass. culturale Tarantella Lucana

#### Associazioni sportive

- C.S.I. (Comitato Provinciale Reggio Emilia)
- ASD Atletica Reggio

#### Parrocchie/rappresentanze religiose

- Parrocchia di Santa Croce
- Parrocchia di S. Silvestro in Mancasale
- Centro sociale culturale Comunità Islamica (Via F. Gioia)

#### Istituti scolastici

- Istituto comprensivo Galileo Galilei
- Scuola Comunale dell'Infanzia Andersen
- Scuola dell'infanzia paritaria Campi Soncini

#### Istituzioni/enti pubblici:

- Servizio "Officina Educativa" (Comune RE)
- Polo sociale territoriale Nord (Comune RE)
- Biblioteca Decentrata Santa Croce
- Centro di Salute Mentale AUSL di Via Petrella
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

nonché circa una ventina di cittadini singoli portavoce di specificità del territorio.

Questi interlocutori hanno contribuito a focalizzare i contenuti del presente Accordo, si sono resi disponibili ad approfondire ulteriormente le tematiche emerse e si sono impegnati a collaborare

direttamente alla realizzazione delle iniziative: sono pertanto i protagonisti principali per l'attuazione dell'Accordo.

I verbali degli incontri plenari del percorso partecipato, con l'elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell'**Allegato 1**. Attraverso (e in seguito a) tali incontri, gli Architetti di quartiere hanno lavorato con i partecipanti per la redazione e l'approfondimento delle schede - progetto da inserire nell'Accordo di cittadinanza.

## 3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

### 3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi

Nel complesso l'ambito di Laboratorio conosce dinamiche, che sono il prodotto tanto di interventi "fisici" (pianificazione urbanistica, attività economiche) quanto di fattori sociali (composizione demografica multiculturale, sistema dei servizi, associazionismo), tipicamente urbane. I quartieri Santa Croce, Tribunale e Mancasale costituiscono una consistente porzione dell'area settentrionale di Reggio Emilia e, nonostante la continuità geografica, mantengono proprie caratteristiche sia sotto il profilo storico che di sviluppo urbano e sociale.

Con modalità già riscontrate con altri Laboratori del quadrante Nord, quasi a testimoniare l'esistenza di istanze e esigenze spesso simili tra i quartieri della città che si sviluppano a nord della Via Emilia, le principali tematiche emerse nel corso degli incontri plenari di ascolto e partecipazione della cittadinanza sono state:

- tematiche *educative e sociali*, legate all'animazione e alla risposta ai bisogni nei quartieri;
- tematiche *paesaggistiche e ambientali*, legate alla cura della qualità della vita, con particolare riferimento al sistema della mobilità lenta e delle aree verdi;
- tematiche di *cura della città*, in relazione agli aspetti di mobilità (traffico ma anche connessioni di mobilità dolce tra i principali luoghi pubblici) e di rivitalizzazione/riqualificazione di molti spazi in disuso o con problemi di degrado (es. area Ex Officine meccaniche Reggiane e vie limitrofe).

Anche nei quartieri di Santa Croce, Tribunale e Mancasale, il lavoro di confronto e di "ibridazione" sia sullo "spazio sociale" che sullo "spazio fisico" ha rappresentato per i partecipanti al Laboratorio il terreno più fertile per prendersi cura del proprio territorio (e del bene comune).

Ciò è stato possibile anche attraverso l'interpretazione delle "vocazioni" del contesto che gli Architetti di quartiere hanno individuato a partire dall'ascolto dei cittadini e poi proposto ai partecipanti. Le "vocazioni" rappresentano gli elementi cardine su cui far leva per sviluppare le progettualità, e sono così distinte per i tre quartieri:

- una *vocazione storica e paesaggistica per Santa Croce*, un quartiere che testimonia forti (e epocali) trasformazioni storiche e urbane, che hanno inciso profondamente anche sulla struttura socio - demografica, denotando anche una sorta di "*vocazione migrante*" del quartiere, che da decenni osserva il sovrapporsi delle quotidianità tra abitanti "storici" e abitanti "nuovi"; tutto ciò ha però d'altro canto prodotto una vivacità di attività a carattere sociale (associazionismo su tematiche educative e sociali, progettualità di enti pubblici) in altri quartieri non pensabile;

- una **vocazione educativa e sociale per il quartiere Tribunale - San Paolo**, rappresentata dalla presenza di molte polarità per servizi e per l'educazione (soprattutto secondaria superiore), che riflette i suoi effetti anche per la contigua Santa Croce;
- una **vocazione produttiva e terziaria per Mancasale**, con stili e tempi di vita maggiormente legati alle dinamiche del tessuto produttivo esistente.

Queste vocazioni sono il substrato sul quale le comunità dei tre quartieri hanno espresso il proprio “protagonismo civico”, e sul quale s'intende lavorare per sviluppare le progettualità del presente Accordo.

### 3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche

L'analisi e la comprensione delle vocazioni trova un momento di sintesi nella **“visione progettuale”**: il nucleo di una strategia all'interno della quale sono identificate le “direttrici di lavoro” che i cittadini e le associazioni hanno scelto di seguire nell'Accordo, sviluppandole insieme agli Architetti di quartiere.

La lettura territoriale analitica, attraverso l'individuazione delle vocazioni e l'ascolto della cittadinanza ha permesso di comprendere come i quartieri presentino, al di là dei riferimenti identitari e delle eccellenze di ciascuno d'essi, un'infrastruttura generale culturale e socio - educativa di rilievo, che ha favorito negli anni lo sviluppo di un tessuto sociale nel complesso molto attivo.

Attivismo volontaristico e coinvolgimento civico, declinati secondo le vocazioni di ciascuno dei quartieri trattati, si sono dunque fin da subito configurati all'interno del Laboratorio di cittadinanza come gli aspetti centrali sui quali impostare una **strategia di sostegno alle realtà esistenti o innovative**, per potenziare la “resilienza” del sistema sociale esistente e creare nuove reti, **anche attraverso la valorizzazione del paesaggio urbano** (come frutto del vissuto, sostenuto dall'interpretazione delle storie e delle culture presenti nei quartieri).

Il titolo scelto per la *visione progettuale*, **“Sostenere la dimensione locale favorendo le sinergie con gli attrattori di scala urbana”**, esplicita la volontà (e la necessità) di lavorare in una prospettiva che sappia cogliere, a fronte di importanti polarità urbane che intrattengono relazioni deboli (a volte inesistenti) con il vissuto quotidiano e “ordinario” dei quartieri, le potenzialità positive della complessità sia socio-demografica (differenti appartenenze sociali e/o etnico-culturali, esigenze differenti dei residenti) sia fisica (spazi edificati e infrastrutturali). Lo scenario futuro dell'Accordo di cittadinanza prevede la valorizzazione della ricca rete relazionale di questo territorio e il rafforzamento delle competenze distintive dei quartieri, attraverso un coinvolgimento attivo della cittadinanza che favorisca anche l'inclusione delle fasce di popolazione attualmente meno integrate e tramite il potenziamento degli spazi pubblici. L'obiettivo diviene quindi la valorizzazione delle risorse e dei luoghi della vita collettiva della comunità, con la finalità di generare nuove opportunità di socialità per i quartieri e di valorizzare un paesaggio urbano in continua evoluzione, custodendo e preservando i “segni storici” nel territorio dei quartieri. Si tratta di una prospettiva che suggerisce, forte anche della presenza nei tre quartieri di una

pluralità di soggetti già oggi attivi in campo sociale nonché di spazi interessanti in termini di “connotazione identitaria” (esistente o potenziale), di intervenire in particolare su:

### ***1\_Rivitalizzazione di luoghi e spazi per la coesione sociale***

Dove è importante la presenza di contesti di aggregazione, valorizzazione e recupero dell'ambiente cittadino per promuovere dinamiche sociali positive diviene strategico sostenere e coinvolgere i cittadini e i gruppi sociali nella cura e nella gestione degli spazi, attraverso azioni di animazione e aggregazione sociale indirizzate a migliorare la vivibilità del territorio. In questo senso le principali centralità del quartiere sono potenzialmente individuabili nei circoli, nelle sedi associative, nei plessi scolastici e nei parchi pubblici.

### ***2\_Attivismo volontaristico come leva per un dialogo interculturale***

Affrontare la sfida della diversità culturale attraverso progetti che favoriscono l'interazione, la cooperazione e nuove forme di integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

### ***3\_Valorizzazione del paesaggio e conservazione della memoria storica***

In un territorio caratterizzato da una continua evoluzione dell'esistente, è importante, con il coinvolgimento della popolazione, vivere e conoscere le nuove polarità, favorire la fruizione ricreativa degli spazi svolgendo ruolo di innesco di nuove sinergie e la nascita di nuove piazze di incontro e di scambio cittadino e, contestualmente, la conservazione della memoria di ciò che è stato.

## **3.3 Le azioni operative**

Le linee strategiche individuate nel precedente paragrafo sono quindi state declinate in progetti che prevedono la realizzazione di azioni operative, riportate nell'Allegato 3 del presente Accordo.

Il progetto ***“100 Strade per...stare insieme nei quartieri”*** (scheda progetto 1) vuole potenziare dinamiche di socialità nei quartieri, migliorando le reti tra i soggetti già attivi su tematiche sociali e culturali, e tra questi e tutti i cittadini, attraverso attività singole, per le quali però mantenere o creare nuove eventuali collaborazioni e sinergie e un evento di socialità “principale”, di richiamo per tutti i quartieri, che coinvolga il più ampio numero di attori territoriali e cittadini e nel quale possano confluire anche le attività di ogni singolo soggetto partecipante.

Parallelamente, attraverso il progetto ***“L'educazione in rete”*** (scheda progetto 2) si vuole supportare il potenziamento dell'offerta formativa educativa e ricreativa, con particolare riguardo al coinvolgimento della popolazione di origine straniera, supportando attività di “insegnamento digitale” condotta direttamente da ragazzi (supportati da educatori) e la realizzazione di un “laboratorio artistico - educativo”, indicativamente per ragazzi tra gli 8 e i 14 anni, per ampliare l'offerta educativa/ricreativa attingendo a nuove esperienze e idee e per rafforzare i legami all'interno della comunità.

Il progetto **“Percorsi di valorizzazione del paesaggio”** (scheda progetto 3) lavora sulla valorizzazione del paesaggio, sia quello “urbano”, sia quello degli spazi aperti residuali e i “segni storici” nel territorio dei quartieri. Per la valorizzazione del paesaggio viene definito un gruppo di lavoro tra i partecipanti per la mappatura e la definizione dei percorsi ciclopedonali nei quartieri, parallelamente i centri sociali Orti di Montenero e Pigal collaborano insieme per aumentare la qualità percettiva e fruitiva dei parchi ad essi limitrofi (Orti di Montenero e Parco del Sapèl). Il centro sociale Orti di Montenero valuterà, insieme al Comune di Reggio Emilia, la possibilità di un collegamento tra i propri spazi e i “luoghi del riuso” (capannoni) in Via Gioia. Inoltre il progetto sarà anche occasione per segnalare al Comune di Reggio Emilia i principali interventi di manutenzione e/o realizzazione da effettuare o da inserire nella programmazione dei lavori pubblici.

A tali azioni operative si aggiunge, su iniziativa del Comune di Reggio Emilia, il supporto a un’iniziativa che potrebbe sviluppare interessanti risultati nel corso del 2019. La scheda progetto 4 richiama l’iniziativa progettuale di **“Impossibile (senza I e senza M). Una cooperativa di comunità per Reggio Emilia”**: l’obiettivo dell’inserimento di questa scheda progetto è l’intento di collaborazione, da rimandare ad eventuali atti successivi, tra la costituente Cooperativa di comunità per i quartieri di Santa Croce e Ospizio e i contenuti con relativi attori del presente Accordo di cittadinanza rispetto a temi emergenti di carattere socio-culturale. In particolare, la cooperativa di comunità potrà configurarsi, in modalità da definire, con luogo in cui prototipare progetti derivanti dall’ascolto della cittadinanza e scaturiti dal lavoro svolto nell’ambito del progetto QUA Quartiere Bene Comune per Santa Croce e Ospizio.

## **ACCORDO DI CITTADINANZA**

### **TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI SANTA CROCE, TRIBUNALE E MANCASALE**

#### **Art. 1. Accoglimento delle premesse**

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

#### **Art. 2. Oggetto dell'atto di Accordo e definizione dei ruoli**

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dei quartieri di Santa Croce, Tribunale e Mancasale relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Santa Croce, Tribunale e Mancasale", denominate nel loro complesso come "Valorizzare reti e luoghi per un'identità condivisa nei quartieri".

Sottoscrive il presente Accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore per le Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente e per quartieri di Santa Croce, Tribunale e Mancasale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di Accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

#### **Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale**

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- Sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del Laboratorio di cittadinanza, attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste, per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;

- Garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- Avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico dei singoli progetti, il Comune assume gli impegni di seguito elencati.

**Relativamente alla Scheda progetto 1 (“100 STRADE PER...STARE INSIEME NEI QUARTIERI”):**

- comunicare eventuali iniziative previste nel progetto tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto, ai fini della realizzazione degli interventi proposti e, ove necessario, a seguito di valutazioni di fattibilità tecnica. Contributo del Comune di Reggio Emilia per complessivi Euro 14.000,00 a favore dei diversi soggetti partecipanti, così suddiviso: Euro 6.000 al Centro Sociale circolo ARCI PIGAL (azione 1.C e 2); Euro 2.500 all'Ass. Dinamica (azione 1.A); Euro 2.500 all'Ass. Teatro delle Due (azione 1.A); Euro 1.500 all'Ass. ARCI Reggio Emilia (azione 1.E e 2); Euro 1.000 all'Ass. Città Migrante (azione 1.B e 2); il contributo può eventualmente essere impiegato anche nella collaborazione all'azione 3 della Scheda progetto 2); Euro 500 alla Parrocchia di S. Croce (azione 1.D).

**Relativamente alla Scheda progetto 2 (“L'EDUCAZIONE IN RETE”):**

- comunicare eventuali iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell'ente;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto, ai fini della realizzazione degli interventi proposti e, ove necessario, a seguito di valutazioni di fattibilità tecnica. Contributo del Comune di Reggio Emilia per complessivi Euro 6.000,00 a favore dei diversi soggetti partecipanti, così suddiviso: Euro 1.700 alla Parrocchia di Santa Croce (azione 1); Euro 1.700 al Circolo ARCI Tunnel Club (azione 2); Euro 1.600 alla Fondazione Famiglia Sarzi (azione 4); Euro 1.000 al Centro sociale Orti di Montenero (azione 5).

Relativamente alla Scheda progetto 3 (**“PERCORSI” DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**):

- comunicare eventuali iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell’ente;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto, ai fini della realizzazione degli interventi proposti e, ove necessario, a seguito di valutazioni di fattibilità tecnica. Contributo del Comune di Reggio Emilia per complessivi Euro 6.500,00 a favore dei diversi soggetti partecipanti, così suddiviso: Euro 4.000 alla Parrocchia di Santa Croce (azione 1.B; il contributo può essere impiegato anche in sinergia all’azione 1.A della Scheda progetto 1); Euro 2.500 all’Ass. Eutòpia (azione 2).

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio:

- interventi di miglioria fisica dei percorsi ciclopedonali di collegamento esistenti (eventualmente e se necessario anche nuovi tracciati) e nuove attrezzature nei parchi “target” individuati, condivisi dai partecipanti al progetto, con particolare attenzione ad aspetti di inclusività e accessibilità delle aree verdi - azioni 1.A e 2;
- in relazione alla partecipazione al progetto, previa verifica delle condizioni di dialogo con i “luoghi del riuso” in Via Gioia (realizzazione e disponibilità sia dei soggetti assegnatari che dei soggetti proprietari), interventi di manutenzione agli spazi pertinenziali del Centro Sociale Orti di Montenero (es. passaggio ciclopedonale di collegamento).

#### **Art. 4. Ruolo e impegni di Enti e Associazioni**

Tutte le Associazioni e/o gli Enti si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell’Accordo nei propri spazi;
- condividere per quanto possibile in base alle specifiche esigenze di ciascuno le attrezzature e gli spazi a disposizione, nel rispetto delle clausole del presente Accordo;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste (nel rispetto del Manuale Operativo di Rendicontazione - All. 4 del presente Accordo) e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell’Accordo previsti.

Relativamente alla Scheda progetto 1 (“100 STRADE PER...STARE INSIEME NEI QUARTIERI”):

Il **Centro Sociale Circolo Arci PIGAL** si impegna a:

- mettere a disposizione i propri spazi (compatibilmente ad usi già previsti e/o calendarizzati) per attività concordate con altri partecipanti e collabora all’organizzazione/promozione della “Festa delle 100 strade”;
- collaborare con *AUSER* per il “gruppo di socializzazione collettiva” per persone della terza età denominato “*FILÒS*”, all’interno dei locali del Circolo medesimo;
- coordinare (in collaborazione con gli altri referenti del progetto):
  - la valutazione preliminare di fattibilità, l’organizzazione e la realizzazione dell’evento di socialità principale che riprenderà il format della “Festa delle 100 strade” di Santa Croce;
  - la costituzione di un gruppo di lavoro, necessario per l’organizzazione di ruoli e luoghi, ai fini di stabilire contenuti e programma, coinvolgere l’intera comunità e il sistema del commercio di vicinato, organizzare gli spazi di svolgimento della festa;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad esso attribuite, il contributo di Euro 6.000,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l’organizzazione e la realizzazione delle medesime.

L’**Associazione Dinamica** si impegna a:

- realizzare un laboratorio teatrale aperto ai quartieri e “sui” quartieri, in collaborazione ad altri partecipanti al progetto;
- collaborare all’organizzazione e la realizzazione dell’evento di socialità principale che riprenderà il format della “Festa delle 100 strade” di Santa Croce e alla costituzione di un gruppo di lavoro, necessario per l’organizzazione di ruoli e luoghi, ai fini di stabilire contenuti e programma, coinvolgere l’intera comunità e il sistema del commercio di vicinato, organizzare gli spazi di svolgimento della festa;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 2.500,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l’organizzazione e la realizzazione delle medesime.

L’**Ass. Teatro delle Due** si impegna a:

- realizzare un percorso laboratoriale - teatrale durante il quale lavorare ad una drammaturgia incentrata sullo spazio/storia individuati per S. Croce;
- collaborare all'organizzazione e la realizzazione dell'evento di socialità principale che riprenderà il format della "Festa delle 100 strade" di Santa Croce e alla costituzione di un gruppo di lavoro, necessario per l'organizzazione di ruoli e luoghi, ai fini di stabilire contenuti e programma, coinvolgere l'intera comunità e il sistema del commercio di vicinato, organizzare gli spazi di svolgimento della festa;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 2.500,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e la realizzazione delle medesime.

**L'Ass. ARCI Reggio Emilia** si impegna a:

- supportare i cittadini volontari del *Comitato "Ascoltare Santa Croce"* per l'organizzazione di un'iniziativa di celebrazione e festeggiamento legata all'abbattimento del muro in Viale Ramazzini (apertura di passaggio a livello presso la linea ferroviaria, prevista in relazione alla riqualificazione dell'ambito Ex Reggiane);
- valutare, in collaborazione con il Comune e altri attori, la possibilità di installare una "scacchiera all'aperto" quale elemento di arredo urbano per Piazzale Europa, da utilizzare come luogo per iniziative future;
- collaborare all'organizzazione e la realizzazione dell'evento di socialità principale che riprenderà il format della "Festa delle 100 strade" di Santa Croce e alla costituzione di un gruppo di lavoro, necessario per l'organizzazione di ruoli e luoghi, ai fini di stabilire contenuti e programma, coinvolgere l'intera comunità e il sistema del commercio di vicinato, organizzare gli spazi di svolgimento della festa;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 1.500,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e la realizzazione delle medesime.

**L'Ass. Città Migrante** si impegna a:

- realizzare l'iniziativa *Cucine senza frontiere*, coinvolgendo anche i richiedenti asilo per raccontarsi attraverso l'arte culinaria, in collaborazione con il *Circolo Arci Tunnel* presso gli *orti dell'Arci Tunnel*, in concomitanza a un concerto di *musica etnica*, quale momento di animazione di richiamo per persone di diverse appartenenze culturali e, in concomitanza a tale momento;

- collaborare all'organizzazione e la realizzazione dell'evento di socialità principale che riprenderà il format della "Festa delle 100 strade" di Santa Croce e alla costituzione di un gruppo di lavoro, necessario per l'organizzazione di ruoli e luoghi, ai fini di stabilire contenuti e programma, coinvolgere l'intera comunità e il sistema del commercio di vicinato, organizzare gli spazi di svolgimento della festa;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 1.000,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e la realizzazione delle medesime.

La **Parrocchia di Santa Croce** si impegna a:

- organizzare, in collaborazione con il **Gruppo scout Agesci Reggio Emilia 3 (Oratorio Don Bosco)** e con gli altri partecipanti dell'Accordo, una *caccia al tesoro tematica* con l'obiettivo di far conoscere le realtà socio-culturali e storiche nei quartieri;
- collaborare all'organizzazione e la realizzazione dell'evento di socialità principale che riprenderà il format della "Festa delle 100 strade" di Santa Croce e alla costituzione di un gruppo di lavoro, necessario per l'organizzazione di ruoli e luoghi, ai fini di stabilire contenuti e programma, coinvolgere l'intera comunità e il sistema del commercio di vicinato, organizzare gli spazi di svolgimento della festa;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 500,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e la realizzazione delle medesime.

**Biblioteca Decentrata Santa Croce, Centro sociale Orti di Montenero, C.S.I. (Comitato Provinciale Reggio Emilia), Ist. Comprensivo Galileo Galilei, Centro sociale culturale Comunità Islamica (Via F. Gioia), Circolo ARCI Tunnel Club, Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale, ASD Atletica Reggio, S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco), Gruppo scout Agesci Reggio Emilia 3, Parrocchia di S. Silvestro in Mancasale, Comitato "Ascoltare Santa Croce", Ass. culturale Tarantella Lucana, AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) Reggio Emilia; Coop. Sociale L'Ovile,** si impegnano a:

- collaborare attivamente, nella cornice del progetto, a potenziare le dinamiche di socialità nei quartieri, migliorando le reti tra i soggetti già attivi su tematiche sociali e culturali, e tra questi e tutti i cittadini nei quartieri, per diffondere la conoscenza sulle attività che vengono svolte, per ampliare l'interscambio di esperienze e le possibilità di collaborazione e per incentivare la partecipazione di nuovi cittadini;

- collaborare all'organizzazione e la realizzazione dell'evento di socialità principale che riprenderà il format della "Festa delle 100 strade" di Santa Croce e alla costituzione di un gruppo di lavoro, necessario per l'organizzazione di ruoli e luoghi, ai fini di stabilire contenuti e programma, coinvolgere l'intera comunità e il sistema del commercio di vicinato, organizzare gli spazi di svolgimento della festa.

Relativamente alla **Scheda progetto 2 ("L'EDUCAZIONE IN RETE")**:

La **Parrocchia di Santa Croce** si impegna a:

- organizzare, in collaborazione con l'**Oratorio Don Bosco** (S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l.), un'attività di "insegnamento digitale" condotta direttamente da ragazzi adolescenti (supportati da educatori) per corsi di informatizzazione o di utilizzo degli strumenti digitali per adulti;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 1.700,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e la realizzazione delle medesime.

Il **Circolo ARCI Tunnel Club** si impegna a:

- realizzare, in collaborazione con la **Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale**, un "**laboratorio artistico - educativo**" per ampliare l'offerta educativa/ricreativa attingendo a nuove esperienze e idee e per rafforzare i legami all'interno della comunità, attraverso il ricorso a forme artistiche moderne e innovative;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad esso attribuite, il contributo di Euro 1.700,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e la realizzazione delle medesime.

La **Biblioteca Decentrata di Santa Croce**, l'**Ass. Città Migrante** e il **Centro sociale Orti di Montenero** si impegnano a:

- organizzare entro ottobre 2018 un "**Open Day**" per la presentazione condivisa dei percorsi formativi esistenti per l'insegnamento della lingua italiana e ad avviare una rete tra organizzatori, per realizzare momenti di scambio e confronto nei mesi seguenti, anche in relazione ad altre attività sviluppate all'interno dell'Accordo di Cittadinanza.

La **Fondazione Famiglia Sarzi** si impegna a:

- realizzare, in collaborazione con la **Biblioteca Decentrata Santa Croce**, e in relazione al legame di Villa Cougnet con la figura “storica” di Otello Sarzi, negli spazi della biblioteca decentrata una mostra/esposizione di burattini (facenti parte della collezione della Fondazione medesima);
- lavorare, in collaborazione con le scuole primarie del quartiere (e i servizi extrascolastici) ed eventualmente ricorrendo a figure esperte, alla realizzazione di momenti di spettacolo e/o attività laboratoriali, anche in relazione all’interculturalità nei quartieri e al coinvolgimento delle famiglie.
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 1.600,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l’organizzazione e la realizzazione delle medesime.

Il **Centro sociale Orti di Montenero** si impegna a:

- organizzare corsi/laboratori gratuiti (a n° chiuso), finalizzati a sviluppare piccole competenze alle persone, tra cui: cucito e orlature, pasta fatta a mano, coltivazione dell’orto (con applicazione pratica e anche considerando le differenti pratiche colturali), riparazione biciclette;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad esso attribuite, il contributo di Euro 1.000,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l’organizzazione e la realizzazione delle medesime.

Il **Circolo ARCI Tunnel**, il **Centro sociale Orti di Montenero** e il **Centro di Salute Mentale AUSL di Via Petrella** si impegnano a valutare possibili iniziative in sinergia rispetto all’utilizzo dei rispettivi spazi orticoli (“*educazione con gli orti*”).

La **Coop. Sociale dimora D’Abramo**, in sinergia con il **Polo sociale territoriale Nord del Comune**, si impegna a valutare possibili attività in sinergia con gli altri partecipanti, in particolare per quanto riguarda le attività svolte negli spazi della scuola paritaria dell’infanzia “Campi Soncini”.

La **Biblioteca Decentrata di Santa Croce**, l’**Ist. Comprensivo G. Galilei**, la **Scuola comunale dell’Infanzia Andersen**, la **Scuola dell’infanzia paritaria Campi Soncini**, il **Polo sociale territoriale Nord** (Comune RE), si impegnano a collaborare attivamente, nella cornice del progetto e compatibilmente con la programmazione di ogni soggetto, per sviluppare relazioni tra attività già in essere e per promuovere la nascita di iniziative educative innovative che interessino la sfera artistica ed espressiva di bambini e adolescenti, stimolando la fantasia e l’immaginazione.

Relativamente alla Scheda progetto 3 (“**PERCORSI**” **DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**):

Il **Centro Sociale Circolo Arci PIGAL**, in collaborazione ai cittadini volontari singoli e appartenenti al **Comitato “Ascoltare Santa Croce”**, si impegna a costituire un Gruppo di lavoro per la mappatura e la definizione dei percorsi ciclopeditoni nei quartieri, prioritariamente esistenti, da mettere a sistema con una migliore segnaletica e in relazione ai principali luoghi d’uso pubblico nei quartieri (parchi, scuole, altre polarità), sviluppando anche caratteristiche di inclusività (es. “universal design”) per tutti i potenziali fruitori dei percorsi e delle aree verdi. L’azione del Gruppo di lavoro sarà occasione per segnalare al Comune di Reggio Emilia i principali interventi di manutenzione e/o realizzazione da effettuare o da inserire nella programmazione dei lavori pubblici.

I **centri sociali Orti di Montenero e PIGAL** collaborano insieme per aumentare la qualità percettiva e fruitiva dei parchi ad essi limitrofi (Orti di Montenero e Parco del Sapèll), lavorando anche sulle caratteristiche fisiche esistenti o a nuove caratteristiche potenziali/auspicabili. Il centro sociale Orti di Montenero valuterà, insieme al Comune di Reggio Emilia, la possibilità di aprire un “dialogo diretto” con i “luoghi del riuso” (capannoni) in Via Gioia, inteso sia dal punto di vista fisico (collegamento tra spazi) sia per quanto riguarda la complementarietà tra le attività dei vari soggetti che insedieranno la zona (i “nuovi vicini” del CS Orti Montenero).

La **Parrocchia di S. Croce** si impegna a:

- collaborare con **Marco Napoli** e la **Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale**, per la realizzazione del “mini festival” di Street Art prevista dalla Scheda progetto 1, supportandoli per gli eventuali interventi/opere di *street art* individuati per valorizzare/riqualificare particolari luoghi nei quartieri;
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 4.000,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l’organizzazione e la realizzazione delle medesime.

La **S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l.** (Oratorio Don Bosco), in collaborazione con **E-Distribuzione Spa**, si impegnano all’attuazione del *Protocollo sulla street art tra Comune e E-Distribuzione Spa per la riqualificazione estetica delle cabine elettriche* nei quartieri.

L’**Ass. Eutòpia**, si impegna a:

- collaborare con la **Biblioteca Decentrata S. Croce** e con qualsiasi partecipante interessato, per lavorare sulla conoscenza del territorio nei quartieri realizzando percorsi e attività educativi e/o promozionali legati alla storia e all'evoluzione del paesaggio nei quartieri (es. "evoluzione" dei quartieri negli anni, elementi del paesaggio della bonifica, ecc.);
- utilizzare, in quanto responsabile del progetto per le azioni progettuali ad essa attribuite, il contributo di Euro 2.500,00 stanziato dal Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e la realizzazione delle medesime.

#### **Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini**

I cittadini firmatari si impegnano a partecipare, compatibilmente con le proprie attività personali, alle iniziative realizzate attraverso i Progetti, in particolare:

- alle attività/eventi di animazione sociale di cui al Progetto 1;
- alle attività/eventi di promozione delle attività educative di cui al Progetto 2, ove possibile o di proprio diretto interesse, collaborando anche alla concreta realizzazione;
- partecipando e/o promuovendo il Gruppo di lavoro e le iniziative di cui al Progetto 3.

*Relativamente alla presenza attiva dei volontari si rileva che: visti gli articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore, a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 "Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale". Si potranno assicurare i singoli volontari mediante: un rapporto diretto con il Comune in quanto l'ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l'intermediazione delle organizzazioni del terzo settore, in virtù del comma 315 della L. 208/2015- previa istituzione di apposito Regolamento del volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari - ovvero un ente del Terzo settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.*

#### **Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni**

L'Accordo avrà durata a partire dal 02 ottobre 2018 fino al 30 giugno 2019. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate. Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno

attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'Accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire non oltre il 15 luglio 2019. La rendicontazione finale valuterà gli esiti degli impegni dell'accordo da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

#### **Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione**

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'Allegato II al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

#### **Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo**

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - Quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

#### **Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni**

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno riconosciuti come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

#### **Art. 10. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si comunica che il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, Tel. 0522/456111.

Il Comune di Reggio Emilia ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA, Via della Liberazione, 15, Bologna, Tel. 051/6338800, email: [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it).

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa.

I dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento. Nell'ambito di tali finalità il trattamento riguarda anche i dati relativi alle iscrizioni/registrazioni al portale necessari per la gestione dei rapporti con il Comune di Reggio Emilia, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Reggio Emilia, li \_\_\_\_\_

Per l'Amministrazione Comunale

---

Circolo ARCI Tunnel Club

---

Centro Sociale circolo ARCI PIGAL

---

Parrocchia di Santa Croce

---

Comitato "Ascoltare Santa Croce"

---

Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale

---

Centro Sociale Orti Montenero

---

S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco)

---

**Gruppo Iren Spa (Edulren)**

---

**Museum Reloaded**

---

**Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**

---

**E-Distribuzione Spa**

---

**Ass. Dinamica/Collettivo Reggian**

---

**Ass. Città Migrante**

---

**Ass. Teatro delle Due**

---

**Ass. ARCI Reggio Emilia**

---

**Fondazione Famiglia Sarzi**

---

**Associazione Eutòpia**

---

**Ist. Comprensivo G. Galilei**

---

**Centro di Salute Mentale AUSL di Via Petrella**

---

**Scuola Comunale dell'Infanzia Andersen**

---

**Scuola dell'infanzia paritaria Campi Soncini**

---

**Servizio "Officina Educativa" (Comune RE)**

---

**Polo sociale territoriale Nord (Comune RE)**

---

**FILEF**

---

**Coop. Sociale Dimora D'Abramo**

---

**Biblioteca Decentrata Santa Croce**

---

**C.S.I. (Comitato Provinciale Reggio Emilia)**

---

**Centro sociale culturale Comunità Islamica (Via F. Gioia)**

---

**ASD Atletica Reggio**

---

**Gruppo scout Agesci Reggio Emilia 3**

---

**Parrocchia di S. Silvestro in Mancasale**

---

**Ass. culturale Tarantella Lucana**

---

**AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) Reggio Emilia**

---

**Coop. Sociale L'Ovile**

---

**Leonardo Morsiani - Consorzio Cooperative sociali Oscar Romero**

---

**I cittadini**

**Buffagni Stefano**

---

**Borghi Gigliola**

---

**Cenini Vittorio**

---

**Gioldini Debora**

---

**Triolo Marcella**

---

**Fantuzzi Sara**

---

**Feroli Cinzia**

---

**Brugnoli Miriam**

---

**Napoli Marco**

---

**Vena Donato**

---

**Lurà Grazia**

---

**Astrobello Fabio**

---

**Beneventi Carmen**

---

**Youness Nazli**

---

**Ardenti Alessandro**

---

**Zambelli Federica**

**Bertani Nicola**

---

**Brighenti Roberta**

---

**Leoni Mauro**

---

**Daolio Gilberto**

---

**Dalla Salda Attilio**

---

**Lazzaretti Oriano**

---

**Riccobene Vincenzo**

---

**Margini Pietro**

---

**Cavalca Laura**

---



# ALLEGATI



**Allegato 1\_**

**VERBALI DEGLI INCONTRI**

## 1° incontro | 03/05/2018, Oratorio Don Bosco (sala piano terra)- Via Adua 79 - Santa Croce

### PARTECIPANTI

Ardenti Alessandro (Dittongo Architetti)

Becchi Maura (cittadina), Bevini Gino (cittadino), Bertani Gianfranco (cittadino), Borghi Gigliola (cittadina), Benatti Roberto (Parrocchia di Mancasale), Buffagni Stefano (cittadino, comitato "Ascoltare Santa Croce")

Cenini Eugenio (cittadino), Cenini Vittorio (Parrocchia S. Croce), Cavalle Alberto (Parrocchia di Mancasale), Cavalca Laura (Parrocchia di Mancasale), Carpi Walter (cittadino)

Dazzi Maria (cittadina)

Fantuzzi Sara (Parrocchia di Mancasale), Fantozzi Livio (Cittadino), Ferretti Alessandra (Biblioteca S. Croce), Ferrari Elena (Collettivo Reggiano), Ferioli Cinzia (Circolo Arci Pigal), Ferraroni Loris (cittadino)

Gallingani Emanuela (Cooperativa S.G. Bosco - Oratorio don Bosco), Giacomini Claudio (cittadino), Giannatempo Mirella (SCI Malaguzzi), Gherpelli Marco (Parrocchia di S. Croce), Giroladini Deborah (Consigliere parrocchiale di Mancasale)

Iseppi Caterina (Centro Sociale Orti Montenero), Incerti Sara (Servizio sociale Polo Nord)

Lazzaretti Oriano (cittadino, comitato "Ascoltare Santa Croce"), Leoni Mauro (cittadino)

Margini Pietro (Atletica Reggio ASD), Manfredi Francesca (Centro Loris Malaguzzi), Menozzi Marialuisa (Parrocchia di Mancasale), Movilli Dea (cittadina)

Petullo Rosanna (SCI L. Malaguzzi), Quattrone Michele (cittadino)

Rosati Viviana (cittadina), Riccobene Vincenzo (cittadino)

Salavolti Greta (Comitato Arci Reggio Emilia), Sabbattini Maria Rosa (cittadina)

Triolo Marcella (Consigliere parrocchiale di Mancasale), Trinchillo Carmela (cittadina)

Zambelli Federica (Associazione Città Migrante).

### Rappresentanti politici - Comune di Reggio Emilia

Assessore Valeria Montanari - intervento di apertura dell'incontro

### Staff Comune di Reggio Emilia

*Nicoletta Levi* - Dirigente del Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente

*Marco Angioletti* - Arch. di Quartiere

*Teresa Lopez* - Arch. di Quartiere

*Giulia Incerti Massimini* - Arch. di Quartiere

*Patrizia Pederzoli* - supporto amministrativo

## IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il primo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza di San Croce-Tribunale-Mancasale, alla prima edizione, si è svolto giovedì 03 maggio 2018 nella sala al piano terra dell'Oratorio Don Bosco di Santa Croce.

L'incontro è stato caratterizzato da tre diversi momenti:

1. un primo momento di **introduzione al progetto** “*QUA- il quartiere bene comune*” da parte dell'Assessore Valeria Montanari, che ha descritto le motivazioni e gli obiettivi per i quali l'Amministrazione ha avviato i Laboratori di cittadinanza, la struttura degli stessi e un bilancio complessivo sintetico sino ad oggi;
2. un secondo momento in cui gli Architetti di quartiere hanno presentato una **lettura territoriale delle caratteristiche salienti nei quartieri**, con una descrizione delle “vocazioni” del territorio e prefigurando **possibili linee di lavoro** da seguire con gli attori sociali dei quartieri, lasciando comunque piena libertà ai partecipanti di individuarne di nuove o differenti in relazione ai bisogni o alle aspirazioni;
3. un terzo momento di raccolta, discussione e condivisione delle proposte presentate dai partecipanti, concludendo con la **definizione dell'agenda di lavoro** per l'incontro successivo, in cui organizzare tavoli “operativi” per delineare concretamente le proposte progettuali da inserire nell'Accordo.

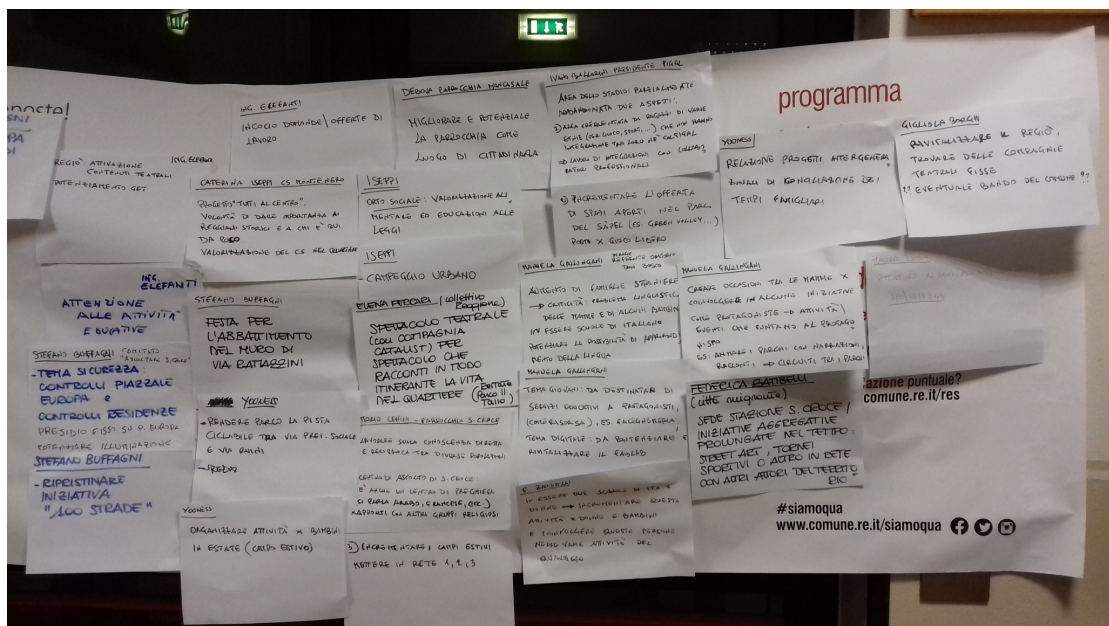
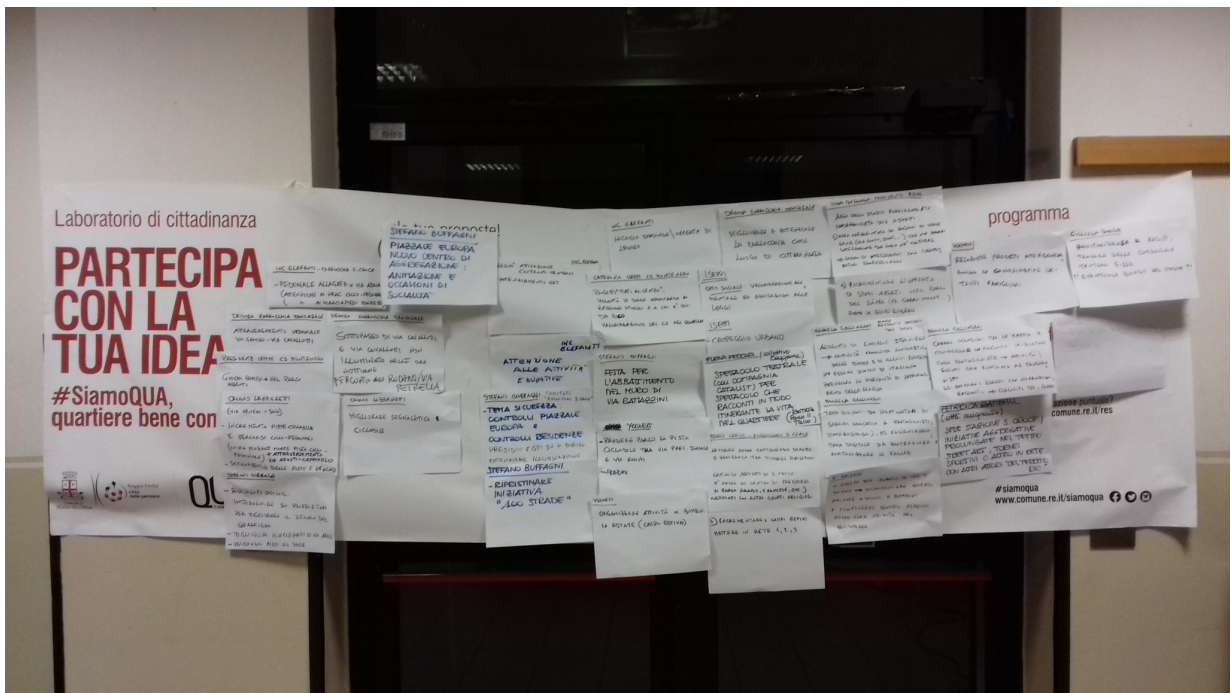
## LE PROPOSTE

Gli architetti di quartiere hanno invitato i partecipanti, in conclusione alla lettura territoriale di contesto, a lavorare su due tematismi principali, sintetizzati nell'immagine sottostante:



Si è quindi aperto il momento di confronto e dibattito pubblico, raccogliendo le proposte dei cittadini.

Le proposte sono state affisse a una “bacheca” con le proposte (immagine sotto), attraverso la quale definire l'agenda di lavoro da sviluppare nei tavoli di lavoro progettuale in occasione del secondo incontro plenario.



Gli architetti di quartiere hanno sintetizzato e raggruppato le proposte secondo un primo insieme di categorie tematiche (da non intendersi come categorie rigidamente distinte), di seguito presentate, che saranno utilizzate come base di partenza per la costituzione dei “tavoli di lavoro” nel secondo incontro plenario.

## **PROMOZIONE DI LUOGHI E ATTIVITÀ PER LA SOCIALITÀ NEI QUARTIERI**

- Valorizzare e attivare il teatro ReGiò (non comunale), attraverso un arricchimento dei contenuti teatrali e la presenza fissa di una compagnia teatrale.

**(Ing. Elefanti - Parrocchia S. Croce)**

- Rivitalizzare il teatro ReGiò e trovare una compagnia teatrale fissa.

**(Gigliola Borghi - Cittadina)**

- Propone un'idea di spettacolo teatrale itinerante attraverso cui raccontare la vita del quartiere, con possibilità di attivare sinergie con Dinamico Festival e altri (es. compagnia Catalist). Da verificare la possibilità di utilizzare anche risorse dal bando Restate, anche in collaborazione con altri soggetti dei quartieri, con particolare riferimento al parco "Il Tasso".

**(Elena Ferrari - Collettivo Reggian)**

- Migliorare e potenziare il ruolo della parrocchia di Mancasale, come luogo di cittadinanza e con una maggiore visibilità alla struttura parrocchiale e ai suoi servizi, anche in virtù del fatto che la chiesa è posizionata lungo l'asse viario di via Gramsci, dove gli autoveicoli passano a velocità sostenute.

**(Deborah Giroidini - Consigliere parrocchia Mancasale)**

- Considerare Piazzale Europa, soprattutto la parte in rinnovamento, come nuovo luogo di aggregazione, in cui attivare e promuovere attività di animazione e di socialità
- Ripristinare la festa delle "100 strade", iniziativa che animava il quartiere di Santa Croce in passato, in collaborazione con la Circoscrizione
- Organizzare una festa per l'abbattimento del muro di Viale Ramazzini.

**(Stefano Buffagni - Comitato "Ascoltare S. Croce")**

- Attivare sul territorio delle iniziative aggregative prolungate nel tempo, attraverso laboratori di street art, tornei sportivi o altro, in rete con altri attori del territorio
- Coinvolgere gli abitanti di origine straniera in tutte le attività del quartiere, superando il concetto di sola "fruizione", verso un concreto protagonismo (anche in relazione a alcune attività già curate dall'Associazione nei locali della stazione FER di Santa Croce).

**(Federica Zambelli - Ass. Città Migrante)**

- Valorizzare e promuovere gli orti del CS Montenero oltre che come luogo di socialità anche come luogo per promuovere attività di educazione alimentare e rispetto delle regole
- L'organizzazione degli spazi al CS Montenero (accessi chiusi, servizi, ecc.) potrebbero essere sfruttati per promuovere un campeggio urbano nel parco del centro sociale
- il CS è alla ricerca di qualsiasi sinergia possibile per implementare il proprio progetto "Tutti al centro", fondato sulla volontà di coinvolgere tutti gli abitanti del quartiere, sia gli "storici" che i più recenti, in una rinnovata partecipazione presso l'edificio, il parco e gli orti.

**(Caterina Iseppi - CS Montenero)**

## **PRATICHE E AZIONI DI SOSTEGNO ALL'EDUCAZIONE E AL "WELFARE DI COMUNITÀ"**

- Potenziare l'offerta formativa scolastica e il GET, le attività educative come strumento primario per rafforzare il senso di appartenenza delle giovani generazioni (e non solo) ai quartieri.

**(Ing. Elefanti - Parrocchia S. Croce)**

- Organizzare attività per bambini nel periodo estivo, magari incrementando e differenziando l'offerta di campi estivi
- Realizzare un progetto di "supporto intergenerazionale", mirato alla conciliazione dei tempi famigliari (es. collaborazione pensionati/giovani coppie per la cura/custodia dei figli), con la finalità aggiuntiva di creare legami non solo parentali (e anche interculturali).

**(Youness Nazli- Cittadino)**

- Valutare la possibilità di incrementare l'attività delle due scuole di italiano per donne straniere in essere nei locali della stazione di S. Croce, ed estenderla anche ai bambini.

**(Federica Zambelli - Città Migrante)**

- Potenziare le scuole di italiano già in essere, con possibilità di approfondimento della lingua, è un importante strumento per affrontare criticità legate al problema linguistico delle mamme e di alcuni bambini (in relazione alla forte presenza di famiglie straniere nel quartiere di S Croce
- Trovare sinergie e soggetti interessati ad approfondire il tema del "digitale", come strumento sia educativo che professionalizzante, partendo dalla rivitalizzazione del Fab Lab presente all'Oratorio Don Bosco
- Coinvolgere le mamme in attività e iniziative come protagoniste (eventi che puntano al protagonismo, tipo animare i parchi con narrazioni, racconti, ecc. realizzando un vero e proprio circuito tra parchi)
- Per quanto riguarda i giovani, sono da considerare come risorse per il quartiere, puntando sul renderli protagonisti oltre che destinatari di servizi educativi.

**(Manuela Gallingani - Oratorio Don Bosco)**

- Gli spazi antistanti lo stadio sono frequentati (per gioco, sport, semplice ritrovo, ecc.) da ragazzi di varie etnie, che spesso non interagiscono né tra loro né col CS Pigal, si sente forte la necessità di potenziare relazioni e legami, considerando anche il contributo di professionisti in materia (come gli ex operatori di strada).

**(Ivano Ballarini - Presidente CS Pigal)**

- Valorizzare e promuovere gli orti del CS Montenero oltre che come luogo di socialità anche come luogo per promuovere attività di educazione alimentare e rispetto delle regole [v. anche sezione precedente].

**(Caterina Iseppi - CS Montenero)**

## **CURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO**

- Attenzione sulla viabilità dolce del quartiere Santa Croce su due punti fondamentali:
  - percorsi ciclo-pedonali inadeguati, in particolare la ciclabile in Via Adua;
  - sistemazione marciapiedi dissestati (alcuni a livello strada).

**(Ing. Elefanti - Parrocchia S. Croce)**

- Messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale di via Gramsci all'incrocio con Via Cavallotti, il semaforo lato Via Cavallotti manca di visibilità a causa di un cantiere in corso (sull'immobile di fronte alla chiesa): si tratta di un punto importante anche per l'accesso al parco pubblico di Via Cavallotti che è vissuto e curato dai residenti.

**(Deborah Giroladini - Consigliere parrocchia Mancasale)**

- Occorrono un miglioramento e una razionalizzazione complessivi per le connessioni ciclopedonali tra i quartieri, ad esempio:
  - la greenway del Rodano (raggiungibile da Via Petrella) si ferma in Via Mozart, e manca il proseguimento della greenway medesima verso Gavassa e Via Simonazzi;
  - mettere in sicurezza l'attraversamento ciclo-pedonale da Via Agosti-verso il Campo volo (ciclabile Gavassa - centro città);
  - Segnalare adeguatamente le direzioni e le distanze sulle piste ciclo-pedonali.

**(Oriano Lazzaretti - Comitato "Ascoltare S. Croce")**

- Bisognerebbe affrontare il tema della riqualificazione in generale, con azioni che permettano di intervenire sui proprietari degli immobili ammalorati e deteriorati, per migliorare l'aspetto fisico e per dare decoro al quartiere
- Migliorare i marciapiedi in particolare di Via Adua
- Velocizzare tutta l'operazione di riuso degli immobili in Via Gioia.

**(Stefano Buffagni - Comitato "Ascoltare S. Croce")**

- Attrezzare il parco del CS con giochi per bambini (un tempo era molto strutturato), affinché svolga al meglio la propria funzione di luogo ludico-ricreativo.

**(Franco Lemmi - Presidente CS Montenero)**

- Il parco del Sàpel dovrebbe essere valorizzato incrementando alcuni spazi attrezzati e a libera fruizione, soprattutto per il gioco libero (es. campo di green volley).

**(Ivano Ballarini - Presidente CS Pigal)**

- Connotare la pista ciclabile esistente tra via della Previdenza Sociale e Via Ruini come "parco lineare", come valido collegamento "nel verde" tra Mancasale e S. Croce.

**(Youness Nazli - Cittadino)**

### **Temi di "Cura della città"**

Durante l'incontro sono emerse altre richieste relative alla "Cura della città".

Per queste richieste saranno effettuati gli approfondimenti del caso nella prosecuzione del Laboratorio, tuttavia i presenti sono stati informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni al Comune riguardanti manutenzioni degli spazi pubbliche: [www.comune.re.it/res](http://www.comune.re.it/res).

Infatti, i Laboratori di cittadinanza, in relazione alle risorse direttamente attribuite al Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile, prevedono interventi di "cura della città" soprattutto nella prospettiva di incidere su aspetti di "cura della comunità" (creazione di reti, socialità, cura delle persone ecc.). Per altre necessità, gli Architetti agiscono inserendo le segnalazioni più importanti nella programmazione degli altri Servizi comunali, verificandone periodicamente la presa in carico.

Gli Architetti di quartiere hanno quindi ribadito come, per quanto riguarda le segnalazioni puntuali su "manutenzioni ordinarie" nei quartieri, essi intervengono soprattutto:

- prendendo in carico segnalazioni che hanno (o possono avere) effetti diretti o indiretti sullo sviluppo dei progetti dell'Accordo di cittadinanza;
- curando il buon esito di segnalazioni che non hanno ricevuto in un tempo ragionevole adeguate risposte dagli altri Servizi comunali.

I cittadini presenti hanno in particolare segnalato:

- Potenziamento dell'illuminazione di Via Cavallotti e del sottopasso (quest'ultimo nelle ore notturne è completamente al buio)

**(Deborah Giroladini - Consigliere parrocchia Mancasale)**

- Potenziare l'illuminazione in alcune parti del quartiere S. Croce
- Tema sicurezza: controlli su piazzale Europa (magari pensare ad un presidio fisso) e controlli delle residenze

**(Stefano Buffagni - Comitato "Ascoltare S. Croce")**

- Richiesta l'installazione di un semaforo pedonale in prossimità dell'attraversamento pedonale in via Gramsci all'altezza della scuola nido Choreia, in quanto utilizzato da molti genitori che accompagnano (a piedi o in bici) i figli al nido, con pericolosità nell'attraversare la strada a causa del veloce e sostenuto traffico e della scarsa visibilità (per gli automobilisti) delle strisce pedonali in tale punto della strada; in alternativa installare apposita segnaletica e dispositivi rallentatori di velocità
- Provvedere alla sistemazione dei parchi giochi del territorio di Mancasale per dotarli di giochi inclusivi per i bambini / ragazzi disabili

**(Vincenzo Riccobene - cittadino Mancasale)** [Richieste pervenute all'ufficio degli Architetti di quartiere in data 4 maggio 2018, via mail]

A fine serata, gli Architetti di quartiere invitano i cittadini, per approfondire e definire le possibili progettualità emerse, al **2° incontro del Laboratorio di cittadinanza**, che sarà aperto a tutti e si terrà presso il Circolo Arci Pigal - Via Errico Petrella, 2, Reggio Emilia, **giovedì 17 maggio, alle ore 20.30.**

**2° incontro | 17/05/2018, Circolo Arci Pigal - Via E. Petrella, 2**  
**20.30 - 23.15**

**PARTECIPANTI**

**Cittadini**

Ardenti Alessandro (Dittongo Architetti)

Brighenti Roberta (Città Migrante), Buffagni Stefano (Ascoltare Santa Croce), Brugnoli Miriam (Circolo Arci Pigal), Ballarini Ivano (Circolo Arci Pigal), Borghi Gigliola (Parrocchia S. Croce), Bertani Nicola Daniele (Associazione Città Migrante)

Catalano Angelo (Cittadino), Cavalca Laura (Parrocchia di Mancasale)

Daolio Gilberto (Cittadino di Mancasale), Dalla Salda Attilio (cittadino)

Elefanti Gianni (Parrocchia Santa Croce)

Ferretti Alessandra (Biblioteca S. Croce), Ferioli Cinzia (Circolo Arci Pigal), Ferraroni Loris (cittadino), Ferrari Elena (Collettivo Reggian),

Gioldini Deborah (Consigliere parrocchiale di Mancasale)

Iemmi Franco (Centro Sociale Orti Montenero), Iseppi Caterina (Centro Sociale Orti Montenero)

Lazzaretti Oriano (Ascoltare Santa Croce), Leoni Mauro (Ascoltare Santa Croce), Lo Presti Teresa (Città Migrante),

Movilli Dea (cittadino), Manfredi Francesca (Centro Loris Malaguzzi), Malaguli Giuseppe (cittadino)

Napoli Marco (cittadino), Nazli Youness (cittadino e Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale)

Porta Maria Teresa (cittadina)

Quattrone Michele (cittadino)

Riccobene Vincenzo (cittadino), Rizzelli Alessandra (Scuole Comunali Infanzia Andersen),

Simonazzi Chiara (Oratorio Don Bosco)

Triolo Marcella (Consigliere parrocchiale di Mancasale)

Vicini Marco (Circolo Arci Tunnel)

Zambelli Federica (Associazione Città Migrante)

**Staff Comune di Reggio Emilia**

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

Lopez Teresa - Architetto di Quartiere

Tiziano Ganapini - Servizio Mobilità

## **IL METODO DI LAVORO**

Il secondo incontro per il Laboratorio di cittadinanza di Santa Croce - Tribunale - Mancasale, si è svolto presso il Circolo Arci Pigal, con i seguenti passaggi:

- introduzione ai tavoli di lavoro definiti dagli Architetti di quartiere sulla base delle proposte emerse nel corso del primo incontro di Laboratorio;
- confronto e discussione ai tavoli e compilazione delle schede progettuali.

## **I TAVOLI DI LAVORO**

I tavoli di lavoro sono stati proposti dagli Architetti di quartiere partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel primo incontro, con il fine di distribuire i partecipanti nel modo migliore in relazione agli interessi da loro espressi (cfr. verbale del primo incontro, 03 maggio 2018).

Partendo dalla suddivisione delle proposte emerse nel primo incontro in 3 categorie tematiche (Luoghi ed attività per la socialità + *Educazione e Welfare di comunità* + *Cura e valorizzazione del paesaggio urbano*), si è pensato a un'organizzazione su 3 tavoli di lavoro, come di seguito descritta.

### **TAV. 1) LUOGHI E ATTIVITÀ PER LA SOCIALITÀ**

Proposte dei cittadini del primo incontro confluite nel tavolo:

- . Valorizzazione delle attività teatrali
- . Valorizzazione e potenziamento del ruolo della parrocchia di Mancasale
- . Attivazione di nuove attività aggregative e ripristino di momenti di socialità già realizzati in passato
- . Promozioni dei luoghi di socialità.

### **TAV. 2) EDUCAZIONE E WELFARE DI COMUNITÀ**

Proposte dei cittadini del primo incontro confluite incontro nel tavolo:

- . Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa scolastica e ricreativa
- . Coinvolgimento della popolazione straniera nelle attività del quartiere.

### **TAV. 3) PAESAGGIO URBANO: CURA E VALORIZZAZIONE**

Proposte dei cittadini del primo incontro confluite incontro nel tavolo:

- . Miglioramento delle connessioni e della segnaletica della mobilità dolce
- . Riqualificazione di alcuni parchi del quartiere.

I lavori dei tavoli si sono svolti in sessione unica, con il supporto operativo da parte degli Architetti di quartiere. Dopo una fase iniziale di presentazione tra i vari soggetti all'interno del gruppo, i partecipanti sono stati invitati a compilare le schede progetto distribuite ai tavoli, con le modalità indicate in premessa dagli Architetti.

## **PROPOSTA 1**

### **100 STRADE PER...**

#### **GRUPPO DI LAVORO**

##### **Proponenti**

Scuola Comunale dell'Infanzia "Andersen" (Rizzelli Alessandra), Circolo Arci Tunnel (Vicini Marco), Parrocchia di Mancasale (Giroladini Debora), Collettivo Reggiano (Ferrari Elena), Comitato "Ascoltare Santa Croce" (Buffagni Stefano), Circolo Arci Pigal, Parrocchia di S. Croce (Borghi Gigliola)

##### **Responsabile**

Circolo Arci Tunnel

##### **Collaborazioni**

- Scuole del territorio
- Associazioni sportive-ricreative
- Esercizi commerciali
- Oratorio Don Bosco e parrocchie
- Luoghi di culto
- Cittadini

#### **DESCRIZIONE**

##### **Obiettivi**

- 1) Favorire le relazioni tra i cittadini e le realtà presenti sul territorio.
- 2) Rivitalizzare alcuni luoghi del quartiere.
- 3) Aumentare la conoscenza fra le diverse culture.
- 4) Dare un'immagine diversa, un'immagine positiva del quartiere verso l'esterno.

## **Destinatari**

Tutti

## **Contenuti progettuali**

Individuare dei luoghi nei quali le associazioni e i cittadini possano ritrovarsi e far vedere ciò che fanno. Questo nell'ottica di arrivare alla festa di quartiere da organizzare lungo Via Adua con, a monte, una serie di eventi preparatori (caccia al tesoro, scacchiera, teatro itinerante, musica, street art, cena multicolore in piazzale Europa con cibo portato da casa).

## **Azioni operativi e tempi**

In generale, i tempi sono legati alla definizione del progetto, quindi delle attività e del programma dettagliato, che verranno definiti successivamente.

## **Risorse**

Ci prendiamo l'impegno di collaborare, proporre e coinvolgere le realtà presenti sul territorio.

Abbiamo bisogno del sostegno delle istituzioni.

## **Spazi**

Gli eventi si svolgeranno in diversi luoghi del quartiere con conclusione nel mese maggio 2019 con un festa di quartiere da organizzare lungo Via Adua principalmente.

## **PROPOSTA 2**

“MELTING POT”

## **GRUPPO DI LAVORO**

### **Proponenti**

Centro Sociale Orti Montenero (Caterina Iseppi), Biblioteca S. Croce (Alessandra Ferretti), Ass. Città Migrante, Centro Loris Malaguzzi (Francesca Manfredi - atelierista), Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale (Ardenti Alessandro e Nazli Youness), Parrocchia S. Croce (Gianni Elefanti)

### **Responsabile**

...

## **Collaborazioni**

- Soci del Centro Sociale Orti Montenero
- Cittadini del quartiere (ogni età, provenienza, religione)
- Migranti
- Associazioni che operano sul territorio
- Scuola Collodi e Scuola Galilei

## **DESCRIZIONE**

### **Obiettivi**

- 1) Conoscenza reciproca intergenerazionale tra autoctoni e i “nuovi cittadini”, migranti.
- 2) Scambio di pareri e di competenze (saper fare).
- 3) Creazione della rete tra le realtà del territorio.

### **Destinatari**

I destinatari coincidono, per buona parte, con le persone e le associazioni che vorremo coinvolgere (collaborazioni).

### **Contenuti progettuali**

...

### **Azioni operative e tempi**

- . Serata “Cucina senza frontiere” con letture (aperitivo) a Luglio, presso la Stazione di S. Croce;
- . “Open Day” a metà settembre, momento di presentazione condivisa delle proposte formative a vari livelli;
- . Avvio dei percorsi formativi e scambio di conoscenze e competenze.

### **Risorse**

- . Cucina, 2 sale, 1 spazio esterno, gruppo di volontari (offerti dal Centro Sociale Orti Montenero);
- . Falegnameria, campi estivi, atelier, “volontaria Anna” per corsi d’italiano, educatori (offerti dall’Oratorio Don Bosco);
- . Competenze culinarie, didattica, ciclofficina, mediatore (offerti dalla Stazione di Santa Croce);
- . Gli spazi e il patrimonio della biblioteca Santa Croce e del parco del Tasso, la scuola Penny Wirton e i suoi volontari, il personale della biblioteca (offerti dalla Biblioteca di S. Croce),

. Volontariato se posso (offerto da Francesca Manfredi - Centro Loris Malaguzzi).

### **Spazi**

Nei vari spazi del quartiere, partendo da chi è coinvolto nel progetto.

## **PROPOSTA 3**

**“CAMPO ESTIVO”**

### **GRUPPO DI LAVORO**

#### **Proponenti**

Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale

#### **Responsabile**

Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale

#### **Collaborazioni**

- Biblioteca Santa Croce
- Ciclofficina Santa Croce

### **DESCRIZIONE**

#### **Obiettivi**

Organizzare una settimana di campo estivo sperimentale con impronta artistica negli spazi comuni del quartiere, nel quale i bambini possano fare una full immersion nelle loro potenzialità

#### **Destinatari**

Bambini (di Santa Croce?) dagli 8 ai 14 anni.

#### **Contenuti progettuali**

...

#### **Azioni operativi e tempi**

1° settimana di Settembre (?)

### Risorse

- . A disposizione saletta polifunzionale, parco, campo da basket, atelier con proiettore;
- . Richieste connessioni con educatori che facciano da supporto, risorse economiche.

### Spazi

...

## PROPOSTA 4

### NOTA degli Architetti di quartiere:

*Il tavolo di lavoro “PAESAGGIO URBANO: CURA E VALORIZZAZIONE” è stato molto partecipato, e ha prodotto un confronto vario, ma disomogeneo rispetto alle tematiche suggerite in premessa (e durante l’accompagnamento ai lavori) da parte degli Architetti di quartiere.*

*Di seguito si riportano le indicazioni raccolte anche con il supporto dell’Ing. Ganapini del Servizio Mobilità. Nella successiva definizione delle schede progettuali da inserire nell’Accordo di Cittadinanza, con ulteriori momenti di confronto, saranno verificate le possibili sinergie delle singole proposte con altre simili o in relazione ad altre schede progettuali. Per le proposte che attengono più direttamente questioni di “cura della città”, come peraltro già ricordato nel corso del primo incontro di Laboratorio e ribadito nel corso del secondo, le segnalazioni sono raccolte verificate e prese in carico con i Servizi comunali competenti o, ove fattibile, inserite in schede progettuali che sviluppino anche tematiche di “cura della comunità”.*



1) Marco Napoli (street art) Malaguzzi propone progetti grafici con il coinvolgimento di bambini e artisti per abbellire le facciate del Malaguzzi e della Galilei. Se ci sarà interesse è disposto ad approfondire. Verificare:

- finanziamento,
- coinvolgimento residenti,
- coinvolgimento artisti.

2) Mauro Leoni propone, provando a mettersi in sinergia con altre iniziative:

- interventi di cura del verde su Via Adua (potatura alberi, sistemazione aree verdi, parco e sgambamento cani);
- valorizzazione di percorsi lungo gli argini dei canali di bonifica, come la Via Matildica in direzione nord verso Pratofontana.

3) Gilberto Daolio (Mancasale) propone:

- un percorso per collegare la bassa con Mancasale (mulino del 1400);
- parco/area verde parrocchiale;
- bonifica e riqualificazione del verde tra via Danubio - via Nicholas Green - rotatoria di via Morandi e del parco in Via Felice Cavallotti;
- messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale di via Gramsci all'altezza di via Cavallotti, dove c'è un forte scambio chiesa/scuola;
- sistemazione dell'impianto semaforico di via Gramsci all'altezza di via Cavallotti: a causa del cantiere per la ristrutturazione del fabbricato posto dietro il semaforo, l'impianto semaforico è stato inglobato nella recinzione del cantiere edile, per cui i pedoni non riescono ad accedere all'interruttore [NB: la segnalazione è stata già fatta a Uber Mazzoli, proprietario del fabbricato in ristrutturazione, che presto provvederà a sistemare il semaforo];
- verificare con Azzolini (Serv. Mobilità) le ipotesi per possibili moderazioni del traffico veicolare su via Gramsci per dare maggiore visibilità all'area parrocchiale.

4) Attilio Dalla Salda propone di verificare la fruibilità del sottopasso che da via Nobel attraversa il fascio autostradale dell'A1, per uscire nei pressi dell'autofficina Corradini.

5) Lazzaretti Oriano propone il potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale di indicazione delle piste ciclabili di Santa Croce (segnali, totem, direzioni, ecc).

6) Riccobene Vincenzo propone la manutenzione dei giochi delle aree verdi, in particolare aree ad oggi poco valorizzate come quella di Via Previdenza Sociale, attraverso una sinergia tra privati/residenti e il Comune e l'integrazione con nuovi giochi specifici anche per disabili, anche contattando soggetti competenti come le Farmacie Comunali o altri enti (es. CRIBA).

7) Il presidente del CS Pigal (Ballarini) ripropone il tema di una valorizzazione del parco del Sapéll, nei pressi del centro sociale.

8) L'Arch. Pietro Margini (Atletica Reggio) ha proposto di ospitare negli spazi di Villa Cougnet non utilizzati, le associazioni del territorio che hanno bisogno di spazi per attività ed incontri.

#### **CONSIDERAZIONI DELL'ARCH. DI QUARTIERE**

A fine serata, terminata la fase di raccolta delle proposte progettuali, gli Architetti di quartiere, considerando contenuti e necessità differenti per ogni progetto, nonché la necessità di approfondire alcuni aspetti rilevanti delle proposte progettuali (es. tempi, impegni dei cittadini, ecc.), hanno informato i partecipanti del fatto che la continuazione del percorso avverrà preferibilmente attraverso la convocazione di “focus group”, per ogni singolo progetto. Gli Architetti di quartiere provvederanno a preparare delle bozze delle schede progettuali sui quali proseguire nel confronto con i partecipanti proponenti e/o coinvolti. In tal modo si intendono rendere gli incontri più finalizzati ed efficaci. La comunicazione di ogni singolo focus group sarà fatta, in ogni caso, anche ai partecipanti di altri tavoli (qualora decidessero di interessarsi ad altre progettualità in vista dell'Accordo di cittadinanza).

Per quanto riguarda gli aspetti di “*Cura della città*”, legati alle prime proposte progettuali presentate nella serata, saranno affrontati nel corso di sviluppo dei progetti dopo la firma dell'Accordo o, ove possibile (anche compatibilmente alle risorse disponibili nei relativi capitoli di bilancio), già inseriti nella programmazione delle manutenzioni e dei lavori pubblici.

Per tutte le segnalazioni saranno effettuate le opportune verifiche. In ogni caso, i presenti sono stati nuovamente informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni al Comune: [www.comune.re.it/res](http://www.comune.re.it/res). Gli Architetti di quartiere si impegnano, qualora le segnalazioni non ottengano riscontri adeguati in tempi ragionevoli, a verificarne la presa in carico con gli uffici comunali competenti.

## **INCONTRI FOCUS GROUP (GRUPPI DI LAVORO RISTRETTI) - GIUGNO 2018**

### **IMPOSTAZIONE**

I *focus group* (gruppi di lavoro ristretto) sono stati organizzati per approfondire il confronto tra Comune e partecipanti al Laboratorio di cittadinanza, sulle bozze di schede progetto redatte a seguito del secondo incontro plenario (tavoli di lavoro) del 17 maggio 2018.

A partire dalle proposte emerse nei tavoli di lavoro, gli Architetti di quartieri hanno preparato e inviato per mail le seguenti bozze di schede progettuali:

- . **Progetto 1 >>> “100 strade per...”: mettere in rete socialità e condivisione;**
- . **Progetto 2 >>> L’educazione si mette in gioco;**
- . **Progetto 3 >>> “Percorsi” di valorizzazione del paesaggio urbano.**

Gli architetti di quartiere hanno comunque raccolto eventuali spunti di lavoro e/o osservazioni riguardanti anche le bozze progettuali non direttamente affrontate in ciascuna serata. Per tale motivo a seguire, nei paragrafi dedicati ai riscontri e alle integrazioni per ogni singola scheda progetto, potranno essere richiamati elementi emersi anche durante la discussione di altra scheda progettuale.

A seguito del presente verbale saranno inviate le nuove bozze di schede progetto, con evidenziate in giallo le parti che dovranno essere ulteriormente approfondite, con modalità che saranno comunicate.

### **DATE DI SVOLGIMENTO e PARTECIPANTI**

Tutti gli incontri si sono svolti presso il Circolo Arci Pigal (Via Petrella 2) in orario serale (20.30 - 23.00), nell’ordine seguente:

- . **lunedì 18/06/2018, discussione su bozza di scheda Progetto 1;**
- . **giovedì 21/06/2018, discussione su bozza di scheda Progetto 3;**
- . **lunedì 25/06/2018, discussione su bozza di scheda Progetto 2.**

Alla presenza degli Architetti di quartiere Marco Angioletti e Teresa Lopez, hanno presenziato agli incontri:

#### **Lunedì 18/06/2018 - Progetto 1**

CINZIA FERIOLI (CS Arci PIGAL)

GIGLIOLA BORGHI (Parrocchia Santa Croce)

STEFANO BUFFAGNI (Comitato “Ascoltare Santa Croce”)

GRAZIA LURÀ (cittadina)

### Giovedì 21/06/2018 - Progetto 3

VINCENZO RICCOBENE (cittadino)

GISSICA VOLPICELLI (Coop. L'Ovile)

ALESSANDRA CIRINCIONE e FRANCESCA ROSSI (struttura protetta AUSL - Via Petrella)

IVANO BALLARINI (CS Arci PIGAL)

MAURO LEONI (cittadino/Comitato "Ascoltare Santa Croce")

DEA MOVILLI (cittadina/Comitato "Ascoltare Santa Croce")

PIETRO MARGINI (ASD Atletica Reggio)

MICHELE QUATTRONE (cittadino/Comitato Infanzia Città)

GILBERTO DAOLIO (cittadino)

### Lunedì 25/06/2018 - Progetto 2

VIVIANA ROSATI (cittadina e insegnante Centro Loris Malaguzzi)

SARA INCERTI (Comune di Reggio Emilia - Polo sociale Nord)

EMANUELA GALLINGANI + CHIARA SIMONAZZI (Oratorio Don Bosco)

CATERINA ISEPPI (CS Orti di Montenero)

TERESA LO PRESTI + NICOLA BERTANI + ROBERTA BRIGHENTI (Ass. Città Migrante)

VERA PONTEROLLO + ANTONIO FERRETTI (Parrocchia di Santa Croce)

ALESSANDRA FERRETTI (Biblioteca decentrata Santa Croce)

### **SCHEDA PROGETTO 1 - RISCONTRI e COMMENTI**

All'incontro del 18/06 non erano presenti il responsabile di progetto designato nei tavoli di lavoro (Circolo Arci Tunnel), nonché altri proponenti e partecipanti (es. Parrocchia di Mancasale, Collettivo Reggian, SCI Andersen, Oratorio Don Bosco, Ass. Città Migrante, ecc.).

Dall'incontro emergono i seguenti elementi:

1) Viene sottolineato come per l'organizzazione dell'evento finale "***Festa delle 100 strade***" (nome ipotetico), sia ***necessario un gruppo di lavoro di una certa rilevanza numerica***, e non è pensabile che i tre gruppi presenti (CS Pigal, Parrocchia di Santa Croce, Comitato "Ascoltare Santa Croce") si facciano carico di tutta l'organizzazione. Lo stesso ***inserimento della scheda progetto nell'Accordo di cittadinanza deve quindi passare giocoforza da un impegno condiviso assunto da più soggetti partecipanti***, e potendo contare su un numero complessivo di volontari di circa 40 unità. Sarà necessario prevedere la costituzione di ***un gruppo di lavoro con un soggetto referente/rappresentante ciascuna realtà partecipante***. [All'incontro del 25/06 i partecipanti hanno inoltre invitato a contattare altre realtà associative quali AUSER, CSI e Ass. DarVoce].

2) Si presenta brevemente ai partecipanti la Sig.ra Lurà, che ha contattato gli Architetti di quartiere per una propria proposta a Laboratorio già avviato (a seguito del secondo incontro plenario): il suo obiettivo sarebbe creare un punto di conoscenza del teatro danza nel quartiere, anche con conferenze e/o laboratori, per valorizzare il ruolo sociale del teatro danza sia in quanto espressione corporea sia come mezzo per l'integrazione interculturale. Gli Architetti di quartiere si impegnano a metterla in contatto con gli altri partecipanti al Laboratorio che hanno fatto proposte sulla tematica "teatro", in particolare con il Collettivo Reggian, per verificare la fattibilità delle attività proposte e di potenziali collaborazioni.

3) La tematica inerente lo sviluppo di **attività teatrali**, anche nell'ottica dell'evento finale della festa ma non solo, può essere approfondita considerando:

- la partecipazione del Collettivo Reggian che collabora dal 25 al 30 settembre 2018 con il Dinamico Festival e che aveva ipotizzato un possibile **laboratorio di "teatro itinerante"**;
- la suddetta proposta della Sig.ra Lurà, di cui bisogna approfondire la fattibilità anche in termini di spazi e di collaborazioni;
- la presenza di altri attori relativi a questa tematica, tra cui "Il Teatro delle Due" per cui la Sig.ra Ferioli del CS Pignal cercherà di creare un contatto per sondarne eventuali interessi (e sinergie col Laboratorio) e il Teatro ReGiò gestito dal CSI. Su tale tematica sono necessari approfondimenti con tutti i soggetti richiamati.

4) Per quanto concerne le attività singole:

- da verificare con il Collettivo Reggian la proposta di laboratorio di "teatro itinerante";
- vengono meglio precisati i termini di riferimento alla "Scacchiera", da non intendersi come "scacchiera vivente" (come inserito nella bozza di progetto) ma proposta dal comitato di Santa Croce come arredo urbano per il rinnovato Piazzale Europa, al quale poi eventualmente abbinare attività in particolari momenti (es. momento finale della "festa delle 100 strade..."), non specificati;
- si richiama la proposta di "Caccia al tesoro" tematica, da organizzare per l'evento finale, finalizzata a far conoscere tutti i luoghi di cittadinanza attiva nei quartieri;
- da verificare con Arci Tunnel e Ass. Città Migrante la possibile collaborazione inserita nella bozza progettuale per un'iniziativa di "interscambio etnico/culturale" per e tra i vari abitanti del quartiere (all'incontro del 25/06 i rappresentanti di Città Migrante si sono dichiarati disponibili a valutare una sinergia).

5) Il rappresentante del Comitato "Ascoltare Santa Croce" conferma la volontà del comitato stesso per impegnarsi direttamente a **organizzare, in concomitanza dell'abbattimento del muro di Viale Ramazzini** (ipotizzato per l'autunno 2018), un'iniziativa di coinvolgimento del quartiere.

## **SCHEDA PROGETTO 2 - RISCONTRI e COMMENTI**

All'incontro del 25/06 erano presenti i principali soggetti coinvolti dalla scheda progettuale, con le seguenti risultanze.

1) L'Ass. Città Migrante chiede chiarimenti sulla suddivisione delle proposte da lei avanzate ai tavoli di lavoro, all'interno delle schede progetto 1 e 2. L'associazione chiede inoltre di rivalutare e **cambiare la fascia di riferimento target del progetto** (non solo bambini e adolescenti). Gli Arch. di quartiere spiegano le ragioni della struttura delle schede progetto (avere un "tema" come filo conduttore di ognuna), e sulla base delle ragioni portate (in particolare aumentare lo scambio intergenerazionale e interculturale) concordano di ampliare la fascia d'età target (giovani+adulti).

2) Viene approfondita l'organizzazione del proposto "**Open Day**": l'iniziativa è tesa a creare una promozione e una "rete" migliori tra le varie scuole di italiano operanti nei quartieri, ed è già stato fatto nel 2017 in collegamento con la Rete "Diritto di Parola". Dovrà coinvolgere gli attori più interessati dalle scuole di italiano (**Biblioteca Decentrata, Ass. Città Migrante, CS Orti di Montenero**), e per tale motivo si pensa ad un format "itinerante" tra i luoghi più rappresentativi (stazione S. Croce, Orti di Montenero, Oratorio Don Bosco, Biblioteca Decentrata, eventualmente anche scuola Campi Soncini). Viene stabilita una **data precisa di riferimento, il 6 ottobre 2018**, in vista della quale saranno probabilmente necessari incontri preliminari già dall'estate e settembre tra i tre soggetti principali.

3) L'**Oratorio Don Bosco** chiede di stralciare dalla scheda progetto la proposta di collaborazione tra il FABLAB e Spazio Raga, perché già presa in considerazione insieme ad altro servizio comunale (Officina Educativa). Ritene peraltro di mantenere l'utilizzo del FABLAB per un'attività nel Laboratorio di Cittadinanza, ma con l'obiettivo di **realizzare un'attività di "insegnamento diretto" di ragazzi competenti sul digitale**, per mettere in pratica le proprie conoscenze anche verso fasce d'età "non informatizzate" (es. adulti o anziani), anche con un supporto esperto che li aiuti a mettersi in gioco direttamente (e sviluppare una competenza).

4) Viene confermato l'interesse, su proposta della Biblioteca Decentrata, per la **valorizzazione della storia legata alla figura di Otello Sarzi e dei suoi burattini**. Si ricorda in particolare come, per il prossimo anno scolastico le scuole primarie abbiano espresso molto interesse per le proposte della Biblioteca Panizzi sui "**laboratori espressivi**". Viene quindi ribadita l'importanza di coinvolgere le scuole primarie nonché i servizi extrascolastici (SEI, GET, ecc.), e di relazionare un eventuale laboratorio educativo anche all'interculturalità e altre tematiche (es. coinvolgendo mamme straniere o associazioni come Remida). Si evidenziano:

- la possibilità di trovare, da parte della Biblioteca, un soggetto competente per condurre un laboratorio del genere;
- le difficoltà attuali nel pensare ad un utilizzo effetti del patrimonio di Otello Sarzi;
- l'opportunità di pensare, oltre a un'attività laboratoriale che può avere difficoltà di concretizzazione, a una prima attività promozionale e divulgativa quale ad esempio una **mostra/esposizione dei burattini di Otello Sarzi**.

5) Il centro sociale Orti di Montenero:

- rende disponibili i propri spazi per un eventuale laboratorio educativo legato ai burattini piuttosto che per altre forme espressive teatrali;

- intende realizzare *corsi gratuiti (a n° chiuso per necessità oggettive), anche come forme di incentivazione a piccole attività professionali/competenze* oltre che per creare socialità, tra cui: corso di cucito e orlature, corso di pasta a mano (tradizionale reggiana), sistemazione delle biciclette;
- accetta (e ha già “in cantiere”) la prospettiva di organizzare *corsi educativi legati alla presenza degli orti urbani*, pensando a corsi che con molta attività pratica si occupino di vari aspetti, in particolare di varie “correnti di coltivazione” già presenti tra gli assegnatari dei suoi orti (tra cui anche il progetto Mamme a scuola). In tal senso, come indicato nella prima bozza di scheda progetto, sono da approfondire possibili sinergie con gli orti dell’Archi Tunnel e l’orto sinergico della struttura protetta AUSL di Via Petrella.

6) La proposta della Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale per un “laboratorio artistico - educativo” per ragazzi tra i dagli 8 agli 14 anni, non viene esaminata per assenza dei referenti, che verranno ricontattati dagli Arch. di quartiere.

### **SCHEDA PROGETTO 3 - RISCONTRI e COMMENTI**

All’incontro del 21/06 erano presenti i principali soggetti coinvolti dalla scheda progettuale, con le seguenti risultanze.

1) Il CS Pigal chiarisce la disponibilità al suo coinvolgimento in tal senso:

- disponibilità alla *rendicontazione di progetto, come responsabile del gruppo di lavoro sui percorsi, ma senza poter garantire una piena responsabilità organizzativa/gestionale*, per l’attività di uscita e mappatura per il migliore riconoscimento (e segnaletica) dei percorsi ciclopedonali nei quartieri;
- perplessità riguardanti la concretizzazione in tempi brevi sulla relazione che può esser creata nei quartieri tra i “poli di socialità” e il tracciato del Sentiero Matildico;
- disponibilità per un’*attività di rafforzamento del sistema dei parchi* in particolare con il CS Orti di Montenero e in riferimento alle aree verdi afferenti i due centri sociali (orti urbani e Sapèll);
- incentivare il miglioramento di tutta l’area del Parco del Sapèll, in particolare nella porzione ad oggi lasciata ad incolto.

2) Il Sig. Riccobene ribadisce la sua disponibilità ad interfacciarsi con le azioni riguardanti la valorizzazione dei percorsi ciclopedonali nei quartieri, mantenendo (quale suo contributo) l’attenzione sulla *questione dell’accessibilità e dell’inclusività*, attenzione eventualmente da estendere anche a alcune aree verdi (eventualmente ritenute significative). Indica come parchi pubblici di maggior interesse per questa tematica il parco di via Ruini e quello del Sapèll.

3) Viene ritenuta dai partecipanti *non prioritaria, e attualmente di poco interesse, l’idea di attrezzare “camping urbani” informali nei pressi dei due centri sociali*, per le difficoltà organizzative (anche legate alle disposizioni normative), e in generale per la contrarietà a un’iniziativa in tal senso.

4) I partecipanti ritengono che, considerando i tempi di rigenerazione e sistemazione del Capannone 15/A alle Ex Reggiane (ad oggi non noti), l'ipotesi di instaurare un percorso partecipato di coinvolgimento e di condivisione con i cittadini dei quartieri non è una priorità da affrontare con il progetto.

5) L'Ass. Euthopia, interpellata a seguito dell'incontro nella persona del referente Antonio Canovi, si è detta disponibile a partecipare alla scheda progetto nei termini dalla stessa indicati, lasciando cioè uno "spazio di azione" ampio all'attività da affrontare, considerando anche le attività già in corso di svolgimento con le scuole e altri attori nei quartieri (primarie, Biblioteca Decentrata, Ass. Città Migrante). In linea di massima, indica come linea di lavoro una mappatura della storia dei quartieri più approfondita anche in termini di "sensorialità" (da approfondire).

## TAVOLO DI CONFRONTO - 16 LUGLIO 2018

### Circolo ARCI Pigal

#### IMPOSTAZIONE e PARTECIPANTI

Ai fini di un ulteriore approfondimento dei contenuti progettuali dell'Accordo di cittadinanza, gli Architetti di quartiere hanno organizzato un "tavolo di confronto" quale momento plenario di condivisione e di discussione tra i partecipanti al Laboratorio, a seguito dei *focus group* (gruppi di lavoro ristretto) organizzati sul finire di giugno.

Alla presenza degli Architetti di quartiere Marco Angioletti e Teresa Lopez, hanno partecipato all'incontro:

- Cinzia Ferioli, Miriam Brugnoli (CS ARCI PIGAL)
- Federica Zambelli, Nicola Bertani, Roberta Brighenti (Ass. Città Migrante)
- Fabio Astrobello (Circolo ARCI Tunnel)
- Greta Salavolti (Comitato Provinciale ARCI Reggio Emilia)
- Matteo Giovanardi, Elena Ferrari (Ass. Dinamica - Dinamico Festival/Collettivo Reggian)
- Dea Movilli, Mauro Leoni, Oriano Lazzaretti (cittadini/Comitato "Ascoltare Santa Croce")
- Laura Cavalca, Sara Fantuzzi, Marcella Triolo, Deborah Giroladini, Davide Simonazzi (Parrocchia di Mancasale)
- Gessica Volpicelli (Coop. L'Ovile)
- Pietro Margini (ASD Atletica Reggio e CS Orti di Montenero)
- Vittorio Cenini (Parrocchia di Santa Croce)
- Valeria Bottazzi (Teatro delle Due)
- Grazia Lurà (cittadina)
- Carmen Beneventi (cittadina)
- Marco Napoli (cittadino)
- Donato Vena (Ass. culturale Tarantella Lucana)
- Alessandra Ferretti (Biblioteca decentrata Santa Croce)
- Sara Incerti (Comune di Reggio Emilia - Polo sociale Nord)
- Angela Borrillo (Comune di Reggio Emilia - Officina Educativa)
- Emanuela Galligani (Oratorio Don Bosco).

Considerati i molti partecipanti, l'incontro comincia da una sintetica presentazione da parte di ciascuno.

Nel prosieguo, il tavolo ha condiviso e discusso le 3 bozze di schede progetto riviste con, appunto, le risultanze dai *focus group* (cfr. verbale *focus group*):

- **Progetto 1** >>> "100 strade per...": mettere in rete socialità e condivisione [titolo alternativo: "100 strade per...stare insieme nei quartieri"];

- . **Progetto 2** >>> L'educazione si mette in gioco [titolo alternativo: "Il gioco dell'educazione in rete" // "La rete educativa nei quartieri"];
- . **Progetto 3** >>> "Percorsi" di valorizzazione del paesaggio urbano.

A seguito del presente verbale saranno inviate le nuove bozze di schede progetto (evidenziate in giallo le parti da verificare/approfondire), da considerarsi versione pre-definitiva in vista della firma dell'Accordo a settembre 2018.

## **SCHEDA PROGETTO 1 - RISCONTRI e COMMENTI**

**1)** Gli Architetti di quartiere sottolineano come *l'obiettivo fondamentale del Progetto 1 debba essere anzitutto rivolto a sviluppare le attività singole*, in collaborazione o individuali, che i partecipanti propongono nel periodo di validità dell'Accordo. La festa finale ("*Festa delle 100 strade*" o altro nome) dovrà essere un momento pubblico e generalizzato che sappia convogliare e "amplificare le energie" dei partecipanti, senza diventare l'obiettivo prioritario del progetto.

**2)** Viene ribadita la necessità, per l'organizzazione dell'evento finale "*Festa delle 100 strade*", di un *gruppo di coordinamento che sappia garantire l'organizzazione nonché la partecipazione di un numero adeguato di volontari* per lo svolgimento. Gruppo di coordinamento per il quale sia nota, prima della chiusura delle schede progetto, la disponibilità di massima dei partecipanti al Laboratorio (anche considerando la necessità di prevedere eventuali contributi economici dal Comune). La disponibilità è raccolta tra i partecipanti alla serata, a cui viene richiesto di programmare l'impiego di minimo 2 volontari per ciascuna associazione (indicativamente per la tarda primavera 2019). Confermano la volontà di contribuire, se realizzato, all'evento finale suddetto: Circolo Arci Pigal, Circolo Arci Tunnel Club, Parrocchia di Mancasale (S. Silvestro), Collettivo Reggian/Ass. Dinamica, Teatro delle Due, Parrocchia di Santa Croce, Comitato "Ascoltare Santa Croce", Ass. Città Migrante, Oratorio Don Bosco, Centro sociale Orti di Montenero, ASD Atletica Reggio, ARCI Reggio Emilia, Coop. Sociale L'Ovile, Ass. Culturale "Tarantella Lucana". Resta intesa la *necessità di un "passaggio di verifica", al massimo entro l'inizio del 2019, per costituire il citato gruppo di coordinamento* tra associazioni e volontari. Gli Architetti di Quartiere informano che, a proposito della collaborazione al progetto e della festa per i quartieri, sono state raccolte le adesioni anche del C.S.I. (Comitato Provinciale Reggio Emilia) e del Centro culturale islamico di Via Gioia.

**3)** Rispondendo all'intervento del referente ARCI Tunnel Club, viene specificato che il medesimo non sarà l'unico responsabile di progetto, ma che *la scheda progetto sarà aggiornata indicando più responsabili anche in riferimento alle varie attività previste* (v. punto 1 e sotto).

**4)** Per quanto riguarda il *filone tematico delle attività teatrali*, i 3 soggetti (Ass. Dinamica - Dinamico Festival/Collettivo Reggian, Teatro Delle Due, Grazia Lurà) che prevedono di realizzare delle attività si presentano, descrivono le idee che vogliono sviluppare nel corso di svolgimento dell'Accordo. In particolare:

- Ass. Dinamica intende proseguire con il lavoro già impostato per il Dinamico Festival (25-30 settembre 2018), anche utilizzando materiali prodotti durante l'evento (es. registrazioni);

- Teatro delle Due è interessato a lavorare sulle storie del quartiere, anche riprendendo se utili alcune ricerche/esperienze fatte in passato (es. dal Collettivo Reggiano);
- Grazie Lurà, che consegna agli Arch. di quartiere un proprio curriculum vitae e un documento di sintesi della propria proposta, intende creare un gruppo misto di età e nazionalità per un laboratorio di teatro danza che abbia esito sia in luoghi “esterni” del quartiere (es. durante la festa dei quartieri), sia se fosse possibile anche in case private di cittadini disposti a ospitare piccole performances (valorizzare il ruolo sociale del teatro danza sia in quanto espressione corporea sia come mezzo per l’integrazione interculturale).

5) I **rappresentanti della Parrocchia di Mancasale confermano la partecipazione attiva per la “festa dei quartieri”**, ipotizzando anche l’organizzazione di momenti di sport nelle strutture adiacenti la parrocchia.

6) ARCI Tunnel e Ass. Città Migrante confermano in linea di massima la disponibilità a collaborare per un **momento di cucina e musica etnica** (riprendendo e ampliando il format della “Cucina senza Frontiera”), ma precisano di preferire mantenerlo come momento **indipendente rispetto alla possibile “festa dei quartieri”**. Come luogo di svolgimento, per questioni logistico/organizzative, gli spazi dell’ARCI Tunnel sono ritenuti migliori del Parco “Il Ciliegio”.

7) **ARCI Comitato Provinciale Reggio Emilia si rende disponibile a partecipare alla “festa dei quartieri”, anche coinvolgendo l’istituto musicale CEPAM** e la propria banda, ipotizzando per la festa soprattutto l’utilizzo di percussioni. Chiede in tal senso anche la possibilità di approfondire i contatti con l’Ist. Comprensivo Galilei per eventuali sinergie [n.d.a.: un incontro degli Arch. di quartiere con il referente dell’Istituto è previsto per fine agosto 2018]. Si rende inoltre disponibile, se necessario, a qualificarsi come soggetto responsabile per alcune attività di rendicontazione, ad esempio supportando il comitato “Ascoltare Santa Croce” (non costituito in APS o simili) per l’organizzazione della celebrazione dell’abbattimento del muro di Viale Ramazzini.

8) Con la referente della Coop. Sociale L’Ovile viene concordato di modificare il periodo della scheda progetto riferito all’inclusione in alcune attività dei richiedenti asilo residenti in Santa Croce, con diretto riferimento alla Cooperativa medesima, che è interessata a proporre una relazione “rafforzata” con partecipanti e attività del Laboratorio di cittadinanza.

9) Gli Architetti di quartiere chiedono all’educatrice e referente per l’Oratorio Don Bosco, E. Galligani, di **verificare con il gruppo scout dell’Oratorio la disponibilità a organizzare la “Caccia al tesoro” tematica**, per la festa finale dei quartieri o come iniziativa autonoma, finalizzata a far conoscere tutti i luoghi di cittadinanza attiva nei quartieri.

10) I rappresentanti del Comitato “Ascoltare Santa Croce” confermano la volontà del comitato stesso per impegnarsi direttamente a **organizzare un’iniziativa di coinvolgimento del quartiere in concomitanza dell’abbattimento del muro di Viale Ramazzini** (ipotizzato per l’autunno 2018). Alcuni di loro sono anche coinvolti nel lavoro sulla mobilità ciclopedonale (cfr. Prog. 3).

11) Gli Architetti di quartiere specificano che la **proposta di una scacchiera all’aperto in Piazzale Europa**, da utilizzare poi in varie attività anche coinvolgendo il Circolo Scacchistico Ippogrifo, così come genericamente formulata è da intendersi come richiesta di un intervento di “arredo urbano” al Comune, e

che quindi bisogna valutare anzitutto la disponibilità del Circolo a partecipare al Laboratorio e, auspicabilmente in collaborazione ad altri partecipanti, prefigurare alcune possibili attività da fare, qualora la scacchiera all'aperto fosse effettivamente realizzata.

12) Si presenta il referente dell'Ass. Culturale "Tarantella Lucana" Donato Vena che, illustrate le principali attività fatte dall'associazione, propone di considerare l'inserimento di alcune attività:

- **iniziativa "Questa sera a cena cambio famiglia"**, tesa a coinvolgere 50/100 famiglie dei quartieri disposte a ospitare alcune persone da altre famiglie a cena; viene iscritta l'intera famiglia e poi, a sorteggio e in base a serate dedicate all'iniziativa, un membro della famiglia (con altri membri di altre famiglie) viene invitato a cena da una famiglia ospitante (a rotazione);
- serate su Matera e sulla Basilicata, anche in relazione a "Matera Capitale europea della cultura 2019" (l'associazione dispone di materiali dalla Regione Basilicata);
- corsi di balli con le scuole dei quartieri (in parte già fatti in passato), con iscritti all'associazione che propongono un repertorio sia di balli della tradizione lucana ma anche di balli popolari reggiani "riscoperti".

Gli Architetti di quartiere, nonché alcuni partecipanti, esprimono interesse soprattutto per le iniziative maggiormente tese a incidere sulla rete di relazioni nei quartieri (es. cene di reciproca conoscenza tra famiglie), mentre ritengono come le iniziative più legate alla specificità di Matera e della Basilicata rischiano di essere percepite come "non di diretto interesse" da parte di molti abitanti (considerando anche la forte componente di origine straniera della popolazione residente). Il referente dell'Associazione si impegna a tentare l'organizzazione dell'iniziativa di cui al primo punto (rimanendo disponibile per eventuale interesse alle altre iniziative prefigurate).

## **SCHEDA PROGETTO 2 - RICONTRI e COMMENTI**

1) Per l'attività che l'Oratorio Don Bosco prevede di organizzare ("insegnamento diretto" di ragazzi competenti sul digitale), gli educatori dell'Oratorio concordano con la referente del Polo Sociale Nord la possibilità di valutare insieme l'inserimento di alcuni ragazzi adolescenti seguiti dal Polo sociale medesimo.

2) Viene confermata e approfondita l'organizzazione del proposto "**Open Day**", fissando come data il 6 ottobre 2018. L'iniziativa tesa a promuovere la "rete" tra le varie scuole di italiano operanti nei quartieri, coinvolgerà gli attori più interessati (**Biblioteca Decentrata, Ass. Città Migrante, CS Orti di Montenero**), pensando anche ad un format "itinerante" tra i luoghi più rappresentativi (stazione S. Croce, Orti di Montenero, Oratorio Don Bosco, Biblioteca Decentrata, eventualmente anche scuola Campi Soncini). Viene ribadita la necessità di incontri preliminari già da settembre tra i tre soggetti principali per organizzare l'Open Day.

3) La referente del servizio comunale Officina Educativa esplicita alcune correzioni e integrazioni per la scheda progetto 2, inviate via mail agli Architetti di quartiere. In particolare, viene chiesto di precisare che (cit.) "Officina Educativa e Orizzonti Educativi propongono nel periodo Ottobre 2018 un'apertura

(attraverso l'attivazione di atelier) dei servizi SEI e GET ORIZZONTI EDUCATIVI alle scuole del territorio e alla cittadinanza, al fine di presentare l'identità educativa e l'offerta formativa dei servizi stessi”.

4) Viene confermato l'interesse, su proposta della Biblioteca Decentrata, per la **valorizzazione della storia legata alla figura di Otello Sarzi e dei suoi burattini**. Emerge la necessità di contattare la **Fondazione Otello Sarzi** per verificare direttamente la possibilità di un suo diretto coinvolgimento, in relazione alle ipotesi già avanzate di un'attività laboratoriale con le scuole e di una prima attività promozionale e divulgativa (es. mostra/esposizione dei burattini di Otello Sarzi). **La Fondazione, contattata dagli Arch. di quartieri, valuterà la proposta entro settembre** (che in linea di massima ritiene d'interesse per le proprie finalità).

5) La **proposta della Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale per un “laboratorio artistico - educativo”** per ragazzi tra i dagli 8 agli 14 anni, non viene esaminata per assenza dei referenti. Gli Arch. di quartiere, su richiesta degli interessati, li hanno incontrati in data 26/07/2018, ove la volontà di organizzare il laboratorio è stata riconfermata, così come la volontà di proseguire un dialogo di confronto con la referente del Polo sociale Nord per affiancamento e monitoraggio di “attività di supporto intergenerazionale” in parte già in atto tra gli abitanti del quartiere “Case popolari di Coviolo e Mancasale” (Via Selo). Da verificare, con istruttoria interna degli Arch. di quartiere, la possibilità per la Cooperativa di ricevere contributi da parte del Comune (e conseguente organizzare il laboratorio suddetto come responsabile).

6) Il centro sociale Orti di Montenero conferma quanto già concordato negli incontri precedenti, in particolare:

- realizzare **corsi gratuiti** (a n° chiuso per necessità oggettive), anche come forme di incentivazione a piccole attività professionali/competenze oltre che per creare socialità, tra cui: corso di cucito e orlature, corso di pasta a mano (tradizionale reggiana), sistemazione delle biciclette (possibile collaborazione con ciclofficina dell'Ass. Città Migrante);
- organizzare **corsi educativi legati alla presenza degli orti urbani**, anche esponendo le varie “tecniche di coltivazione” già presenti tra gli assegnatari dei suoi orti (tra cui anche il progetto Mamme a scuola). Rimane aperta la possibilità di sinergie con gli orti dell'ARCI Tunnel e l'orto sinergico della struttura protetta AUSL di Via Petrella, da approfondire (eventualmente anche nel corso di sviluppo dell'Accordo di cittadinanza).

7) La Sig.ra Carmen Beneventi si propone per organizzare un **corso/laboratorio di falegnameria e riuso**, in particolare reimpiegando rifiuti (ad es. anche da centri di raccolta differenziata), per realizzare giochi per bambini o oggetti da arredo per adulti.

In relazione anche a tale proposta, gli Arch. di quartiere vorrebbero approfondire la possibilità di un coinvolgimento maggiore, all'interno dell'Accordo di Cittadinanza, di Remida - Centro di Riciclaggio Creativo, che sarà presto insediata negli spazi del riuso in Via Gioia.

### **SCHEDA PROGETTO 3 - RICONTRI e COMMENTI**

1) In generale sono confermate tutte le attività e le disponibilità riscontrate negli incontri di focus group (cfr. verbale focus group), in particolare da Circolo ARCI Pical, Comitato “Ascoltare Santa Croce”, Ass. Euthopia.

2) Il cittadino Marco Napoli, conoscitore e cultore della street art, appassionato in particolare della scena artistica reggiana di street art, mostra alcuni esempi di interventi sullo spazio urbano attraverso la street art e presenta ai partecipanti la propria proposta di valorizzare sia dell'esistente (es. Ex Reggiane) sia di nuovi luoghi da individuare. Esplicita la propria disponibilità (con apertura a qualsiasi collaborazione risulti proficua all'obiettivo) a un ruolo di coordinamento per:

- occuparsi del coinvolgimento degli artisti,
- individuare una tematica d'interesse per gli attori partecipanti al Laboratorio (e per i cittadini dei quartieri in generale),
- individuare i luoghi per realizzare attività di street art.

**Allegato 2\_**

**MONITORAGGIO e RENDICONTAZIONE  
DELL'ACCORDO**

## MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE FINALE

### Giugno - Luglio 2019

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 2

**Allegato 3\_**

**SCHEDE PROGETTO**



## SCHEDA PROGETTO 1\_Cura della comunità

### “100 STRADE PER...STARE INSIEME NEI QUARTIERI”

#### GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Circolo ARCI Tunnel Club, Scuola Comunale dell'Infanzia Andersen, Parrocchia di S. Silvestro in Mancasale, Ass. Dinamica/Collettivo Reggian, Centro Sociale circolo ARCI PIGAL, Parrocchia di Santa Croce, Comitato "Ascoltare Santa Croce"

Responsabili: A seconda delle azioni progettuali:  
*Centro Sociale circolo ARCI PIGAL* (azione 1.C e 2), *Ass. Dinamica* (azione 1.A), *Ass. Città Migrante* (azione 1.B e 2), *Ass. Teatro delle Due* (azione 1.A), *Ass. ARCI Reggio Emilia* (azione 1.E e 2), *Parrocchia di S. Croce* (azione 1.D).

Collaborazioni:  
Biblioteca Decentrata Santa Croce, Centro sociale Orti di Montenero, C.S.I. (Comitato Provinciale Reggio Emilia), Ist. Comprensivo Galileo Galilei, Centro sociale culturale Comunità Islamica (Via F. Gioia), Circolo ARCI Tunnel Club, Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale, ASD Atletica Reggio, S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco), Gruppo scout Agesci Reggio Emilia 3, Parrocchia di S. Silvestro in Mancasale, Comitato "Ascoltare Santa Croce", Ass. culturale Tarantella Lucana, AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) Reggio Emilia; Coop. Sociale L'Ovile.

Volontari:  
Buffagni Stefano, Borghi Gigliola, Vittorio Cenini, Giroladini Debora, Triolo Marcella, Fantuzzi Sara, Ferioli Cinzia, Miriam Brugnoli, Marco Napoli, Donato Vena, Grazia Lurà, Fabio Astrobello

#### DESCRIZIONE

Obiettivi: Obiettivo principale è *potenziare le dinamiche di socialità nei quartieri, migliorando le reti tra i soggetti già attivi su tematiche sociali e culturali, e tra questi e tutti i cittadini*, per diffondere la conoscenza sulle attività che vengono svolte; ampliare l'interscambio di esperienze e le collaborazioni, incentivare la partecipazione di nuovi cittadini.

Di conseguenza, i partecipanti al progetto finalizzano la propria azione lavorando insieme per:

- realizzare attività in risposta ai bisogni dei residenti, anche per *favorire la conoscenza reciproca e le relazioni tra abitanti "storici"* e/o con diverse culture d'origine;
- *supportare e incrementare la socialità nei quartieri*, attraverso

momenti di convivialità e/o di rivalorizzazione di spazi;

- ***promuovere un'immagine positiva e rinnovata dei quartieri***, basata sull'attivismo e l'impegno del più ampio numero di attori locali.

Destinatari:

Tutti i cittadini, le associazioni, i gruppi spontanei e organizzati del territorio.

Contenuti progettuali:

I partecipanti al progetto si impegnano a lavorare:

1. sia a proprie ***attività singole***, per le quali però mantenere o creare nuove eventuali collaborazioni e sinergie,
2. sia alla creazione di un evento di socialità e di animazione "finale", di richiamo per tutti i quartieri, che coinvolga il più ampio numero di attori territoriali e cittadini e nel quale possano eventualmente confluire anche alcune delle singole attività di soggetto partecipante.

1] Per la valorizzazione della socialità nei quartieri, si intendono sviluppare le seguenti ***attività singole*** (azioni progettuali).

1.A) L'Ass. ***Dinamica/Collettivo Reggian***, l'Ass. ***Teatro delle Due***, la ***Sig.ra Grazia Lurà*** e il ***Sig. Marco Napoli*** collaborano ad un ***progetto integrato*** di attività circensi/linguaggi corporei, recitazione teatrale e teatro - danza, realizzazioni di street art. Il tema di fondo è la valorizzazione delle peculiarità passate e presenti di S. Croce (un quartiere storico, popolare e "produttivo", oggi multiculturale). L'output finale potrà essere una performance che "inauguri" opere assegnate a ***street artists*** (un "minifestival" di quartiere per la street art), in un luogo individuato come proscenio di uno spettacolo che contemporaneamente presenti alla cittadinanza il lavoro condotto sul teatro e sull'espressione dei linguaggi corporei. Indicativamente, i soggetti coinvolti si organizzeranno in tal modo:

- Ass. Teatro delle Due (Valeria Bottazzi) svolgendo un percorso laboratoriale - teatrale "principale", durante il quale lavorare ad una drammaturgia incentrata sullo spazio/storia individuati per S. Croce;
- Grazia Lurà seguirà/conurrà insieme al Teatro delle Due il laboratorio di teatro e teatro - danza;
- Ass. Dinamica, riprendendo il laboratorio svolto dal 25 al 30 Settembre 2018 (bando REstate), attraverso altra attività laboratoriale più breve, subentra e supporta il lavoro drammaturgico sviluppato da Teatro delle Due e Sig.ra Lurà con le arti circensi e sonore;
- Marco Napoli coordinerà l'organizzazione del "mini festival" di Street Art (cfr. anche Scheda progetto 3), individuando e ingaggiando gli artisti più idonei ai temi individuati (recupero della memoria, multiculturalità, futuro del quartiere). La Cooperativa case popolari di

Coviolo e Mancasale, in ragione delle esperienze realizzate in passato sul tema “street art”, fornirà se necessario il proprio supporto a Marco Napoli.

**1.B)** Il **Circolo Arci Tunnel** e l’**Ass. Città Migrante** realizzeranno un’iniziativa in collaborazione, indicativamente nella primavera 2019 presso gli *orti dell’Arci Tunnel*, che abbinerà lo scambio/racconto “culinario” delle *“Cucine senza Frontiere”* (a cura dell’Ass. Città Migrante, coinvolgendo anche i richiedenti asilo) a un concerto e un’animazione per persone di diverse appartenenze culturali, per raccontare e condividere “parti di mondo” attraverso gli strumenti musicali di varie culture d’origine.

**1.C)** Il **Centro Sociale circolo ARCI PIGAL**, nell’ottica di collaborazione fattiva con gli altri partecipanti al progetto, mette a disposizione i propri spazi (compatibilmente ad usi già previsti e/o calendarizzati) per attività concordate con altri partecipanti e collabora all’organizzazione (con valutazione preliminare di fattibilità) e promozione dell’evento di socialità e di animazione “finale” (es. *“Festa delle 100 strade”*). Inoltre, il Circolo collabora con **AUSER** per il “gruppo di socializzazione collettiva” per persone della terza età denominato *“FILÒS”*, all’interno dei locali del Circolo medesimo.

**1.D)** La **Parrocchia di Santa Croce** collabora con il **Gruppo scout Agesci Reggio Emilia 3 (Oratorio Don Bosco)** per organizzare, in collaborazione con gli altri partecipanti dell’Accordo, una *caccia al tesoro tematica* con l’obiettivo di far conoscere le realtà socio -culturali e storiche nei quartieri. Nel corso di sviluppo dell’Accordo si valuterà se realizzare l’attività autonomamente o in concomitanza all’iniziativa “finale” di animazione dei quartieri (es. *“Festa delle 100 strade”*).

**1.E)** L’**Ass. ARCI Reggio Emilia** supporterà i cittadini volontari del **Comitato “Ascoltare Santa Croce”** per l’organizzazione di un’iniziativa di *celebrazione e festeggiamento legata all’abbattimento del muro in Viale Ramazzini* (apertura di passaggio a livello presso la linea ferroviaria, prevista in relazione alla riqualificazione dell’ambito Ex Reggiane). In base alle contingenti valutazioni di fattibilità, l’iniziativa potrà svolgersi contestualmente alle operazioni di abbattimento o in altro momento. I partecipanti valuteranno con il Comune e altri attori (es. Circolo scacchistico Ippogrifo) la possibilità di installare una “scacchiera all’aperto” quale elemento di arredo urbano per Piazzale Europa, da utilizzare come luogo per iniziative future.

**1.F)** L’**Ass. culturale Tarantella Lucana** promuove e organizza un’iniziativa (nome ipotizzato *“Questa sera a cena cambio famiglia”*), per coinvolgere varie famiglie nei quartieri (circa 50/100) per facilitare, attraverso “cene fuori casa”, la conoscenza tra persone e culture.

2] L'*evento di socialità principale/finale* intende riprendere il format della "*Festa delle 100 strade*" di Santa Croce realizzata in passato, come occasione sia di animazione che di conoscenza delle trasformazioni fisiche e culturali in atto nei quartieri, coinvolgendo tutti i residenti e rafforzando le relazioni tra differenti culture e generazioni (residenti storici e nuovi). Per l'organizzazione della festa, il Centro Sociale circolo ARCI PIGAL costituirà un gruppo di lavoro insieme agli altri partecipanti al progetto (in particolare i referenti delle attività singole di cui sopra) e con il supporto degli Arch. di Quartiere. I sottoscrittori dell'Accordo di cittadinanza si impegnano, in base alle proprie possibilità, a coinvolgere un numero di volontari sufficienti (minimo 2 per soggetto aderente), al fine di:

- valutare la fattibilità dell'iniziativa e stabilire contenuti e programma;
- coinvolgere l'intera comunità (es. modalità e mezzi di comunicazione, sistema del commercio di vicinato);
- organizzare gli spazi di svolgimento della festa, compresa l'eventuale pedonalizzazione di parte di Via Adua e/o gli spazi di svolgimento delle attività singole di cui al punto 1].

Tra i soggetti partecipanti:

- l'*Istituto comprensivo G. Galilei*, ove possibile in relazione alla programmazione scolastica, lavorerà per inserire nel programma della festa alcuni gruppi di studenti impegnati in attività extrascolastiche (es. corso di teatro, gruppi musicali);
- l'*Ass. ARCI Reggio Emilia* mette a disposizione la banda musicale del *CEPAM* (Centro Permanente Attività Musicali), ove possibile in relazione alla propria programmazione;
- il *C.S.I.* - Comitato Provinciale Reggio Emilia si rende disponibile a valutare l'organizzazione di alcune attività sportive (es. sport minori, mini tornei) in relazione alla festa;
- il *Centro sociale culturale Comunità Islamica* (Via F. Gioia), l'*ASD Atletica Reggio*, l'*Ass. Città Migrante*, il *Circolo ARCI Tunnel Club*, la *Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale*, il *Centro sociale Orti di Montenero*, la *S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l.* (Oratorio Don Bosco), il *Gruppo scout Agesci Reggio Emilia 3*, la *Parrocchia di S. Croce*, la *Parrocchia di S. Silvestro in Mancasale*, il *Comitato "Ascoltare Santa Croce"*, l'*Ass. culturale Tarantella Lucana*, la *Coop. Sociale L'Ovile*, si rendono disponibili a essere presenti con proprie attività (da definire) all'interno della festa.

3] I partecipanti, in particolare la Coop. Sociale L'Ovile, valuteranno nel corso di sviluppo del progetto il coinvolgimento attivo di richiedenti asilo in attività di collaborazione e di integrazione, nel quadro del "Protocollo d'intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica" del Comune di Reggio Emilia (Servizi Sociali e per l'Intercultura).

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di **complessivi Euro 14.000** per l'anno 2018/2019 (sino a scadenza Accordo), ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, comprensivi del coinvolgimento di figure artistiche in performances e attività laboratoriali creative e degli adempimenti relativi alla sicurezza per eventuali momenti di socialità collettiva (es. feste di quartiere legate al progetto), in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, così suddiviso:

1. Euro 6.000 a **Centro Sociale circolo ARCI PIGAL** (azione 1.C e 2);
2. Euro 2.500 a **Ass. Dinamica** (azione 1.A);
3. Euro 2.500 a **Ass. Teatro delle Due** (azione 1.A);
4. Euro 1.500 a **Ass. ARCI Reggio Emilia** (azione 1.E e 2);
5. Euro 1.000 a **Ass. Città Migrante** (azione 1.B e 2; il contributo può eventualmente essere impiegato anche nella collaborazione all'azione 3 della Scheda progetto 2);
6. Euro 500 a **Parrocchia di S. Croce** (azione 1.D).

Spazi:

- 1) Sedi di associazioni e soggetti partecipanti
- 2) Parco "Il Tasso" (Via Adua 53)
- 3) Viale Ramazzini/Piazzale Europa
- 4) Altri possibili luoghi da rivalorizzare

Tempi:

Ottobre 2018 - 30 Giugno 2019

Fasi:

A) Entro Dicembre 2018: costituzione del gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'iniziativa "finale" di animazione dei quartieri (es. "Festa delle 100 strade")

B) Entro Giugno 2019:

- realizzazione delle attività singole di cui ai Contenuti progettuali - punto 1];
- realizzazione di un'iniziativa "finale" di animazione dei quartieri di cui ai Contenuti progettuali - punto 2]

## **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

**Documenti richiesti:** 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

**Indicatori di progetto:** Incontri organizzativi per le attività singole e per l'iniziativa "finale" di animazione dei quartieri (es. "Festa delle 100 strade") - minimo 6

**Indicatori di risultato:** 1) Organizzazione di almeno due attività di animazione/socialità nei quartieri (entro giugno 2019)

2) Organizzazione di un'iniziativa "finale" di animazione dei quartieri (es. "Festa delle 100 strade") - entro Giugno 2019

3) Numero complessivo di partecipanti agli eventi di cui sopra (minimo 500)

## SCHEDA PROGETTO 2\_Cura della comunità

### L'EDUCAZIONE IN RETE

#### GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale, Centro Sociale Orti Montenero, Biblioteca Decentrata Santa Croce, Ass. Città Migrante, Parrocchia di Santa Croce, S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco), Sig.ra Carmen Beneventi

Responsabili: A seconda delle azioni progettuali:  
*Parrocchia di Santa Croce* (azione 1), *Circolo ARCI Tunnel Club* (azione 2 e 8), *Biblioteca Decentrata Santa Croce* (azione 3), *Fondazione Famiglia Sarzi* (azione 4), *Centro sociale Orti di Montenero* (azione 5), *Officina Educativa* (azione 6), *Carmen Beneventi* (azione 7).

Collaborazioni:  
Ass. Città Migrante, Associazione Eutòpia, Biblioteca Decentrata Santa Croce, Ist. Comprensivo G. Galilei, Centro di Salute Mentale AUSL di Via Petrella, Scuola comunale dell'Infanzia Andersen, Scuola dell'infanzia paritaria Campi Soncini, Servizio "Officina Educativa" (Comune RE), Polo sociale territoriale Nord (Comune RE), FILEF, Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale, S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco), Coop. Sociale Dimora D'Abramo

Volontari: Youness Nazli, Ardenti Alessandro, Borghi Gigliola, Vittorio Cenini, Federica Zambelli, Nicola Bertani, Roberta Brighenti, Carmen Beneventi

#### DESCRIZIONE

Obiettivi: L'obiettivo principale è supportare il **potenziamento dell'offerta formativa educativa, formativa e ricreativa** nei quartieri, anche con riguardo al coinvolgimento della popolazione di origine straniera, lavorando per:

1. sviluppare relazioni tra le attività già in essere che, nell'ottica di "fare rete", potranno incrementare il raggio d'azione e il programma formativo (es. scambio tra i soggetti competenti presenti nei quartieri);
2. promuovere la nascita di iniziative educative innovative che interessino la sfera artistica ed espressiva di bambini e adolescenti, stimolando la fantasia e l'immaginazione attraverso nuovi canali di comunicazione e pratiche creative (es. street art, tecnologie digitali applicate ai materiali), anche per educare ad un uso consapevole e creativo degli

strumenti digitali.

**Destinatari:** Potenziali fruitori di attività educative e formative, di ogni fascia d'età

**Contenuti progettuali:** I partecipanti al progetto si impegnano a lavorare sulle seguenti azioni progettuali.

1] La **Parrocchia di Santa Croce** organizza, in collaborazione con l'**Oratorio Don Bosco** (S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l.), un'attività di "insegnamento digitale" alternativa, coinvolgendo direttamente nell'insegnamento (pur supportati da educatori) ragazzi adolescenti per corsi di informatizzazione o di utilizzo degli strumenti digitali in genere per adulti, se ritenuto opportuno/d'interesse anche attraverso l'utilizzo del FABLAB (es. stampante 3D). L'attività di insegnamento consentirà ai ragazzi di sviluppare una propria competenza e capacità relazionali. In relazione all'attività sarà possibile, in accordo con il Polo sociale territoriale Nord del Comune, inserire ragazzi adolescenti seguiti dal servizio comunale. Per la realizzazione del corso si rende necessario l'acquisto di alcuni tablet e altro materiale di consumo, che resteranno alla Parrocchia per riproporre corsi uguali o simili in futuro.

2] Il **Circolo ARCI Tunnel Club**, in collaborazione con la **Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale**, si impegna a realizzare un "**laboratorio artistico - educativo**", indicativamente per ragazzi tra gli 8 e i 14 anni, per ampliare l'offerta educativa/ricreativa attingendo a nuove esperienze e idee e per rafforzare i legami all'interno della comunità, attraverso:

- il ricorso a forme artistiche moderne e innovative (street art), lavorando su un tema comune che riguarderà indicativamente la visione che hanno i bambini del loro quartiere. Il frutto di questa attività, ad esempio raccolto su appositi pannelli, potrà essere usato nelle iniziative promosse dal Progetto 1, come testimonianza dei giovani abitanti dei quartieri;
- la creazione di contesti diversi di gioco, movimento, relazione e scambio, insegnando a condividere piccoli impegni e mansioni (es. tenere pulito, compiti utili per il gruppo).

Nel corso di svolgimento del progetto si valuterà la fattibilità d'interazione con le attività condotte dalla Sig. Grazia Lurà (cfr. Scheda progetto 1).

3] La **Biblioteca Decentrata Santa Croce**, l'**Ass. Città Migrante**, la **S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco)** e il **Centro sociale Orti di Montenero**, organizzano entro ottobre 2018 un "**Open Day**", per la presentazione condivisa dei percorsi formativi esistenti per l'insegnamento della lingua italiana: l'iniziativa darà avvio a una rete tra gli stessi organizzatori, per realizzare momenti di scambio e confronto (es. in forma

“itinerante” nei quartieri) nei mesi seguenti, anche in relazione ad altre attività sviluppate all’interno dell’Accordo di Cittadinanza.

**4]** La **Fondazione Famiglia Sarzi**, in collaborazione con la **Biblioteca Decentrata Santa Croce**, e in relazione al legame di Villa Cougnet con la figura “storica” di Otello Sarzi:

- realizzerà negli spazi della Biblioteca Decentrata una mostra/esposizione di burattini (facenti parte della collezione della Fondazione medesima);
- lavorerà, in collaborazione con le scuole primarie del quartiere (e i servizi extrascolastici) ed eventualmente ricorrendo a figure esperte, alla realizzazione di momenti di spettacolo e/o attività laboratoriali attraverso cui i bambini si confrontano con il mondo dei burattini e con le potenzialità espressive ed educative, anche in relazione all’interculturalità nei quartieri e al coinvolgimento delle famiglie.

**5]** Il **Centro sociale Orti di Montenero**, si impegna ad organizzare corsi/laboratori gratuiti (a n° chiuso), finalizzati a sviluppare piccole competenze alle persone, tra cui (indicativamente):

- cucito e orlature,
- pasta fatta a mano,
- coltivazione dell’orto (con applicazione pratica e anche considerando le differenti pratiche colturali),
- riparazione biciclette (in collaborazione con Ass. Città Migrante).

**6]** Il servizio comunale **Officina Educativa**, in collaborazione con il **GET (Gruppo Educativo Territoriale) Orizzonti**, curerà l’apertura (attraverso attivazione di atelier) dei servizi SEI e GET alle scuole del territorio e alla cittadinanza, al fine di presentare l’identità educativa e l’offerta formativa dei servizi stessi (indicativamente nel mese di marzo 2019).

**7]** **Carmen Beneventi** organizzerà un corso/laboratorio di falegnameria e riuso, finalizzato al reimpiego e alla valorizzazione di materiali di risulta (ad es. dai centri di raccolta differenziata comunali), per realizzare giochi per bambini o oggetti da arredo per adulti. In corso di sviluppo del progetto potrà essere valutata e percorsa una collaborazione anche con “Remida - Centro di Riciclaggio Creativo”, in relazione al suo prossimo insediamento negli “Spazi del riuso” in Via Gioia.

**8]** Il **Circolo ARCI Tunnel**, il **Centro sociale Orti di Montenero** e il **Centro di Salute Mentale AUSL di Via Petrella**, nel corso di sviluppo dell’Accordo valuteranno iniziative in sinergia rispetto all’utilizzo dei rispettivi spazi orticoli (“educazione con gli orti”).

9] La *Coop. Sociale dimora D'Abramo*, in sinergia con il *Polo sociale territoriale Nord del Comune*, nel corso di sviluppo del progetto valuterà possibili attività in sinergia con gli altri partecipanti, in particolare per quanto riguarda le attività svolte negli spazi della scuola paritaria dell'infanzia "Campi Soncini".

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di **complessivi Euro 6.000** per l'anno 2018/2019 (sino a scadenza Accordo), ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, comprensivi del coinvolgimento di figure artistiche in performances e attività laboratoriali creative e degli adempimenti relativi alla sicurezza per eventuali momenti di socialità collettiva (es. feste di quartiere legate al progetto), in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, così suddiviso:

1. Euro 1.700 a *Parrocchia di Santa Croce* (azione 1);
2. Euro 1.700 a *Circolo ARCI Tunnel Club* (azione 2);
3. Euro 1.600 a *Fondazione Famiglia Sarzi* (azione 4);
4. Euro 1.000 a *Centro sociale Orti di Montenero* (azione 5).

Spazi:

- 1) Sedi di associazioni e soggetti partecipanti
- 2) Saletta polifunzionale, parco, campo di basket e atelier con proiettore della Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale
- 3) Biblioteca Decentrata Santa Croce/Stazione di Santa Croce
- 4) Orti dell'ARCI Tunnel, Orti di Montenero, Orto Sinergico AUSL (Via Petrella)

Tempi: Ottobre 2018 - 30 Giugno 2019

Fasi:

A) Entro Dicembre 2018: redazione e presentazione dei programmi per le attività progettuali previste, con particolare riferimento alla definizione e previsione inerenti le azioni 1, 2, 4, 5 e 7.

B) Entro Giugno 2019: realizzazione delle attività singole di cui ai Contenuti progettuali.

## **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Documenti richiesti:

- 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

- 2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: Proposte progettuali elaborate dai proponenti, ove richiesto e/o necessario insieme agli Architetti di quartiere, per le attività laboratoriali artistiche ed educative nei quartieri.

Indicatori di risultato: 1) Realizzazione delle azioni progettuali - minimo 4 entro giugno 2019

## **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

2) Numero complessivo di partecipanti/iscritti alle iniziative di cui sopra  
(minimo 100 persone complessivamente)



## SCHEDA PROGETTO 3\_Cura della città e Cura della comunità

### “PERCORSI” DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Centro Sociale circolo ARCI PIGAL, Marco Napoli (cittadino), Mauro Leoni (cittadino, Comitato “Ascoltare Santa Croce”), Gilberto Daolio (cittadino), Attilio Dalla Salda (cittadino), Lazzaretti Oriano (cittadino, Comitato “Ascoltare Santa Croce”), Riccobene Vincenzo (cittadino), Pietro Margini (ASD Atletica Reggio)

Responsabili: A seconda delle azioni progettuali:  
*Centro Sociale circolo ARCI PIGAL* (azione 1.A e 2); *Comitato “Ascoltare Santa Croce”* (azione 1.A), *Parrocchia di Santa Croce* (azione 1.B), *Associazione Eutòpia* (azione 1.D), *Centro sociale Orti di Montenero* (azione 2).

Collaborazioni: Centro Sociale circolo ARCI PIGAL, Comitato “Ascoltare Santa Croce”, ASD Atletica Reggio, Comune di Reggio Emilia, Biblioteca Decentrata Santa Croce, Cooperativa case popolari di Coviolo e Mancasale, Circolo ARCI Tunnel Club, Ist. Comprensivo G. Galilei, Ass. Città Migrante, Servizio “Officina Educativa” (Comune RE), S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l. (Oratorio Don Bosco), Parrocchia di S. Silvestro in Mancasale, Gruppo Iren Spa (Eduhren), Museum Reloaded, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, E-Distribuzione Spa.

Volontari: Marco Napoli, Mauro Leoni, Gilberto Daolio, Attilio Dalla Salda, Lazzaretti Oriano, Riccobene Vincenzo, Pietro Margini (ASD Atletica Reggio), Cavalca Laura

#### DESCRIZIONE

Obiettivi:

- 1) Valorizzare il paesaggio, sia “urbano” che degli spazi aperti residuali e i “segni storici” nel territorio dei quartieri, attraverso:
  - la definizione di percorsi individuati con chiarezza (es. segnaletica), per migliorare la fruizione del complessivo sistema di mobilità lenta nei quartieri e per promuovere un “attraversamento multifunzionale” dei quartieri (fruizione e permeabilità tra parchi pubblici, altri luoghi d’interesse e verso tutto il territorio);
  - l’attenzione agli aspetti di accessibilità e di inclusività degli spazi pubblici, in particolare delle aree verdi;
  - il coinvolgimento di scuole, associazioni e cittadini in percorsi (“fisici”

e/o “di comunità”) per riconoscere vocazioni e “identità” specifiche dei parchi pubblici o possibilità di valorizzazione/riqualificazione (es. con attività didattiche, di animazione, ecc.);

- attività legate alle operazioni di riuso/riqualificazione per spazi abbandonati (es. Via Gioia).

2) Approfondire alcune tematiche specifiche come:

1.interventi di valorizzazione/riqualificazione estetica e percettiva di particolari luoghi nei quartieri, anche attraverso l’impiego di opere di espressione artistica contemporanea (Protocollo sulla street art tra Comune e E-Distribuzione Spa sulle cabine elettriche);

1.il rapporto con il “paesaggio della bonifica” (es. percorrenze sui canali irrigui) o altri temi specifici (es. Sentiero CAI Matildico del Volto Santo).

Destinatari:

Tutta la cittadinanza (in particolare bambini, giovani e famiglie, anziani), associazioni e soggetti pubblici (es. scuole) del territorio.

Contenuti progettuali:

1] Per la valorizzazione del paesaggio sono previste le seguenti azioni progettuali.

1.A) Viene definito un Gruppo di lavoro tra i partecipanti/proponenti, con referenti principali il **Centro Sociale circolo ARCI PIGAL** e il **Comitato “Ascoltare Santa Croce”**, per la mappatura e la definizione dei percorsi ciclopedonali nei quartieri, prioritariamente esistenti, da mettere a sistema con una migliore segnaletica e in relazione ai principali luoghi d’uso pubblico nei quartieri (parchi, scuole, altre polarità). Attraverso sopralluoghi e incontri, il Gruppo di lavoro cercherà anche di sviluppare caratteristiche di inclusività (es. “universal design”) per tutti i potenziali fruitori dei percorsi e delle aree verdi, nell’ottica:

- di ottenere informazioni da esperienze già realizzate (anche con carattere divulgativo e di sensibilizzazione), come ad esempio il Parco Noce Nero a Reggio;
- di avviare contatti con altri soggetti potenzialmente interessati o da coinvolgere (es. Polo sociale territoriale, F.C.R. - Farmacie Comunali, genitori con bambini/ragazzi con disabilità, associazioni con competenze in campo di disabilità) e con altri quartieri limitrofi e/o altre esperienze cittadine.

L’azione del Gruppo di lavoro sarà occasione per segnalare al Comune di Reggio Emilia i principali interventi di manutenzione e/o realizzazione da effettuare o da inserire nella programmazione dei lavori pubblici.

1.B) La **Parrocchia di S. Croce** collabora con **Marco Napoli** e la **Cooperativa**

*case popolari di Coviolo e Mancasale*, per la realizzazione del “mini festival” di Street Art prevista dall’azione 1.A) della Scheda progetto 1, supportandoli per gli eventuali interventi/opere di *street art* individuati per valorizzare/riqualificare particolari luoghi nei quartieri.

1.C) La *S. Giovanni Bosco Coop. Sociale A.r.l.* (Oratorio Don Bosco), in collaborazione con il *Servizio “Officina Educativa”* (Comune RE) e *E-Distribuzione Spa*, attua il *Protocollo sulla street art tra Comune e E-Distribuzione Spa per la riqualificazione estetica delle cabine elettriche* nei quartieri.

1.D) L’*Ass. Eutòpia*, in collaborazione con la *Biblioteca Decentrata S. Croce* e con qualsiasi partecipante interessato, lavorerà sulla conoscenza del territorio nei quartieri realizzando percorsi e attività educativi e/o promozionali legati alla storia e all’evoluzione del paesaggio nei quartieri (es. “evoluzione” dei quartieri negli anni, elementi del paesaggio della bonifica, ecc.).

2] I *centri sociali Orti di Montenero e PIGAL* collaborano insieme per aumentare la qualità percettiva e fruitiva dei parchi ad essi limitrofi (Orti di Montenero e Parco del Sapèll), lavorando anche sulle caratteristiche fisiche esistenti o a nuove caratteristiche potenziali/auspicabili. Il centro sociale Orti di Montenero valuterà, insieme al Comune di Reggio Emilia, la possibilità di aprire un “dialogo diretto” con i “luoghi del riuso” (capannoni) in Via Gioia, inteso sia dal punto di vista fisico (collegamento tra spazi) sia per quanto riguarda la complementarità tra le attività dei vari soggetti che insedieranno la zona (i “nuovi vicini” del CS Orti Montenero).

3] Nell’ottica della valorizzazione del paesaggio urbano, i partecipanti potranno collaborare al progetto “PAD - Parco Acque Depurate” presso l’impianto di depurazione di Mancasale, a cura di *Edu.Iren* e della startup *Museum Reloaded*, con il quale i muri dell’impianto sono decorati attraverso le tre opere di street art “Metamorfosi dell’energia”, per testimoniare un parallelismo fra il mondo naturale e il processo di depurazione artificiale, celebrandone i principi di circolarità e sostenibilità energetica. Il progetto di rigenerazione di PAD - Parco Acque Depurate, prevede inoltre la realizzazione di un percorso pedonale ad alta accessibilità con segnaletica informativa, per facilitare la fruizione dell’impianto a scuole, delegazioni e cittadini.

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di complessivi Euro 6.500 per l’anno 2018/2019 (sino a scadenza Accordo), ai fini dell’organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, comprensivi del coinvolgimento di figure artistiche in performances e attività laboratoriali creative) e degli adempimenti relativi alla sicurezza ove richiesti, così suddiviso:

- Euro 4.000 a **Parrocchia di Santa Croce** (azione 1.B; il contributo può essere impiegato anche in sinergia all'azione 1.A della Scheda progetto 1);
- Euro 2.500 a **Ass. Eutòpia** (azione 2).

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio:

- interventi di miglioria fisica dei percorsi ciclopedonali di collegamento (eventualmente e se necessario anche nuovi tracciati) e nuove attrezzature nei parchi “target” individuati, condivisi dai partecipanti al progetto, con particolare attenzione ad aspetti di inclusività e accessibilità delle aree verdi - azioni 1.A e 2;
- in relazione alla partecipazione al progetto, previa verifica delle condizioni di dialogo con i “luoghi del riuso” in Via Gioia (realizzazione e disponibilità sia dei soggetti assegnatari che dei soggetti proprietari), interventi di manutenzione agli spazi pertinenziali del Centro Sociale Orti di Montenero (es. passaggio ciclopedonale di collegamento).

Spazi: *Prioritariamente:* percorsi ciclopedonali esistenti; Orti di Montenero; Parco del Sapèll.

*In relazione ai possibili sviluppi del progetto:* i parchi pubblici interessati dai percorsi di mobilità dolce (esistenti e potenziali, es. area verde di Via Ruini), il territorio e gli spazi aperti residuali con caratteristiche specifiche (es. paesaggio della bonifica).

Tempi: Ottobre 2018 - 30 Giugno 2019

Fasi: A) Entro Gennaio 2019: Elaborazione delle proposte progettuali elaborate dai responsabili di progetto/gruppi di lavoro per le azioni 1.A), 1.B) e 1.D) (insieme agli Architetti di quartiere ove necessario).

B) Entro Giugno 2019: Conclusione delle attività previste dalle azioni, attraverso materiali di analisi e/o promozione di percorsi legati alla storia e all'evoluzione del paesaggio nei quartieri. Possibilità di presentazione delle attività svolte in caso di realizzazione dell'evento di socialità principale/finale per i quartieri (cfr. Scheda progetto 1 - azione 2).

C) Entro Giugno 2019: Individuazione e programmazione dei principali lavori fisici per il miglioramento dei percorsi ciclopedonali e delle interconnessioni tra le aree verdi.

## **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: Proposte progettuali elaborate dai responsabili/gruppi di lavoro (ove necessario in collaborazione con gli Architetti di quartiere) - entro Gennaio 2019

Indicatori di risultato: 1) Azione 1.A >>> Individuazione di almeno un percorso ciclopedonale da valorizzare e riqualificare (comprensivo di eventuali aree d'interesse pubblico), con elaborato analitico/descrittivo dei possibili interventi migliorativi - entro Giugno 2019

2) Azione 1.B >>> Realizzazione di almeno un intervento di street art (anche in relazione all'azione 1.A della Scheda progetto 1) - entro Giugno 2019

3) Azione 1.C >>> Attuazione del Protocollo d'intesa tra Comune di Reggio Emilia e E-Distribuzione Spa - entro Giugno 2019

4) Azione 1.D >>> Realizzazione di almeno 2 uscite sul territorio (come da programma stabilito entro Gennaio 2019) - entro Giugno 2019

## SCHEDA PROGETTO 4\_Cura della comunità

### WELFARE DI COMUNITA': LA COOPERATIVA DI COMUNITA'

#### GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: **Morsiani Leonardo** (Consorzio Cooperative sociali Oscar Romero) - rappresentante del progetto "Impossibile (senza I e senza M). Una cooperativa di comunità per Reggio Emilia"

Responsabili: **Morsiani Leonardo** (Consorzio Cooperative sociali Oscar Romero) - rappresentante del progetto "Impossibile (senza I e senza M). Una cooperativa di comunità per Reggio Emilia"

Collaborazioni: **Comune di Reggio Emilia**

Volontari: Da definire

Obiettivi: L'obiettivo della scheda progetto è l'intento di collaborazione, da rimandare ad eventuali atti successivi, tra la costituente Cooperativa di comunità per i quartieri di Santa Croce e Ospizio ed i contenuti con relativi attori del presente Accordo di cittadinanza rispetto a temi emergenti di carattere socio-culturale. In particolare, la cooperativa di comunità potrà configurarsi, nelle modalità da definire, con luogo in cui prototipare progetti derivanti dall'ascolto della cittadinanza e scaturiti dal lavoro svolto nell'ambito del progetto QUA Quartiere Bene Comune per Santa Croce e Ospizio. La cooperativa di comunità dovrà cercare di favorire direttamente o indirettamente opportunità formative, sociali, culturali, abitative, lavorative ed economiche localmente fruibili da chi vi opera o abita, con la produzione e/o la valorizzazione di beni e servizi comuni.

Destinatari: Cittadini di Santa Croce e Ospizio

Contenuti progettuali: La cooperativa di comunità è costituita da imprese e abitanti di un territorio che intendono collettivamente intraprendere attività o allestire servizi non garantiti dal privato né dal pubblico, al fine di migliorare la vivibilità economico-sociale di un luogo. Nell'ambito del bando Welcome 2017 a cura della Fondazione Manadori, è stata avviata una sperimentazione in tal senso nel quartiere Santa Croce e Ospizio. Pertanto, visto le intense relazioni e le convergenze tematiche innestabili tra il lavoro svolto dal Progetto QUA del Comune nei Quartieri con la future attività della costituente cooperativa di comunità urbana si ritiene opportuno, attraverso la presente scheda progetto,

valutare una possibile collaborazione tra gli attori e le progettualità previste all'interno dell'Accordo di Cittadinanza e le iniziative del nuovo soggetto.

Risorse economiche: ----

Spazi: Da prevedere con futuro accordo di collaborazione

Tempi: Gennaio - Giugno 2019

Fasi: Entro Giugno 2019

Valutazione possibilità e modalità di collaborazione

#### **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Documenti richiesti: ---

Indicatori di progetto: ---

Indicatori di risultato: Sottoscrizione atto di collaborazione

## **Allegato 4\_**

### **MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE**

**Determinazione delle spese ammissibili per la realizzazione dei progetti condivisi negli accordi di cittadinanza**

Con il presente manuale vengono indicate le modalità e i termini da rispettare per l'erogazione del contributo concesso per la realizzazione dei progetti approvati e condivisi negli Accordi di cittadinanza - ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza e del Regolamento per la concessione dei Contributi comunali .

## **1. REALIZZAZIONE PROGETTO**

Il progetto previsto all'interno dell'Accordo di cittadinanza dovrà essere realizzato in modo condiviso - al fine di costruire una rete sociale forte - entro i termini stabiliti nell'Accordo e nel rispetto delle condizioni pattuite .Il progetto sarà fruito dalla collettività/dal gruppo a titolo gratuito. La partecipazione a feste-manifestazioni-eventi dovrà essere a titolo gratuito per la cittadinanza. Potranno essere indicati - nel caso di corsi es. doposcuola - un limite massimo di iscrizioni - sulla base della capienza dei locali a disposizione e della richiesta formativa. Potrà' essere eventualmente richiesto ai partecipanti dei corsi solo il tesseramento alla associazione/al centro sociale organizzatore a titolo assicurativo del privato.

## **2. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITÀ DELLE SPESE**

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute a partire dalla **data di esecutività della deliberazione di Giunta comunale di approvazione dell'Accordo** (termine iniziale di ammissibilità delle spese).

I progetti devono concludersi entro e non oltre il termine indicato nell'Accordo stesso (termine finale di ammissibilità delle spese).

**Il termine iniziale e il termine finale di ammissibilità sono considerati “termini perentori”.**

Il termine finale del progetto potrà' essere **eventualmente prorogato - comunicando la necessita' per iscritto al Servizio Protagonismo almeno 30 gg prima della scadenza dell'Accordo -** per un limite temporale stabilito unitamente all'Architetto di Quartiere di riferimento e al Dirigente del Servizio .

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere riferiti ad attività progettuali svolte entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo . Le spese dovranno essere integralmente pagate prima della presentazione della rendicontazione (quietanza).

## **3. ITER RENDICONTAZIONE**

Tutta la documentazione/fac-simile utile alle Associazioni e' reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia :

La documentazione amministrativa compilata va inviata alla casella di posta :

**amministrazione.decentramento @comune.re.it**

1. Prima di iniziare le attività occorre compilare, firmare e consegnare l'atto di Accettazione del contributo (**Allegato A**).

Gli eventuali cambiamenti della forma giuridica/ del conto corrente del beneficiario vanno comunicati in tempo reale - inoltrando al servizio ogni altro atto necessario a identificare esattamente il beneficiario .

2. E' possibile chiedere un ANTICIPO fino al 50% del contributo anche prima di sostenere le spese - secondo la seguente modalità :

- presentazione del modulo Richiesta Anticipo (**Allegato B**) con dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesta l'avvio dell'attività con l'elenco delle spese da anticipare. Tale richiesta non deve essere supportata da fatture o altri documenti di spesa; può eventualmente essere supportata da preventivi per spese indicativamente oltre i € 5000,00 . La somma ricevuta quale anticipazione dovrà essere debitamente rendicontata in sede di saldo finale.

3. Entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto occorre compilare e inviare la scheda di monitoraggio "Valutazione Accordo" (**Allegato C**) unitamente alla scheda di "Rendicontazione economico-finanziaria" (**Allegato D**) per la richiesta della liquidazione a saldo del contributo assegnato.

**Il contributo non verrà erogato in caso di mancata presentazione della scheda di monitoraggio (Allegato C) e della scheda di rendicontazione (Allegato D) entro i termini stabiliti.**

In particolare l'Allegato D dovrà essere corredato da copia di tutti i relativi documenti di rendicontazione:

- copie di fatture;
- copie di ricevute o notule (in caso di prestazione di professionista senza partita IVA);

**I documenti di spesa devono contenere l'attestazione di avvenuto pagamento (quietanza - ossia timbro e firma della ditta o professionista con dicitura che attesti il documento come "PAGATO");** in alternativa occorre allegare alla copia del documento contabile la ricevuta di bonifico bancario attestante l'avvenuto pagamento.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere emessi entro l'arco temporale di ammissibilità ed integralmente pagati - pena la loro esclusione totale dal contributo .

Il beneficiario allegnerà copia delle fatture/ricevute/notule con le relative quietanze **per un importo pari al 100% della spesa sostenuta.** Si precisa che il contributo erogato dovrà corrispondere **esclusivamente** al totale delle spese documentate (IVA compresa); esempio: in caso di contributo assegnato per l'importo di € 2000 ma rendicontato per € 1900, l'importo effettivo del contributo erogato sarà € 1900.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo assegnato.

Al contributo si applica la ritenuta fiscale nei casi previsti dalla normativa vigente.

#### 4. SPESE RENDICONTABILI ED AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese di gestione per attività' connesse al progetto ossia solo se riferite esclusivamente ed esplicitamente al progetto finanziato e quindi relative a:

- . fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali:
- . affitto di locali ad hoc per la realizzazione del progetto e per il periodo corrispondente;
- . oneri assicurativi relativi al progetto;
- . spese postali documentate relative al progetto;
- . materiali di consumo (generi alimentari, materiali di pulizia, di cancelleria, beni strumentali necessari per la realizzazione del progetto);
- . spese per prestazioni occasionali di personale espressamente impegnato nel progetto (artigiani/liberi professionisti) - spesa documentabile con fattura/ricevuta o notula. Non sono ammesse spese per personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto;
- . predisposizione di adeguato piano di sicurezza per eventi e manifestazioni aperti al pubblico;
- . spese diritto d'autore SIAE;
- . spese per derrate alimentari utilizzate nell'ambito di iniziativa gratuita offerta ai partecipanti ed espressamente prevista nel progetto;
- . rimborsi spese viaggio a favore di volontari dell'associazione: solo a fronte di spese effettivamente sostenute (biglietti treno, rimborsi chilometrici UNITI AD IDONEA DOCUMENTAZIONE ED ATTESTAZIONE) attinenti al progetto ammesso a contributo.

#### 5. SPESE NON RENDICONTABILI E NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

- . costi generali di funzionamento dell'associazione;
- . utenze generali del funzionamento dell'associazione;
- . le spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo; **non sono finanziabili spese per bevande alcoliche** .
- . **spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene) tranne nei casi espressamente indicati dal seguente articolo 5bis;**
- . le spese di personale dipendente dell'associazione che svolge attività continuativa (le buste paga non si potranno accettare come documenti di spesa rendicontabili);
- . le spese di altro personale dipendente;
- . rimborsi spese di ristorazione a favore di volontari dell'associazione;

- . occupazione del suolo pubblico;
- . permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- . i volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Non sono rimborsabili in alcun modo le ore prestate da personale dipendente;
- . le spese di noleggio di materiale di proprietà del Comune di Reggio Emilia (tavoli, sedie, pedane, pannelli espositori), eventualmente richiesto/i per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario;
  - . le spese di concessione di immobili di proprietà del Comune di Reggio Emilia (esempio sale civiche) - eventualmente richiesti per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario - che non siano stati precedentemente assegnati alla associazione previa convenzione ;
- . le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993);
- . le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione;
- . tasse / imposte / bolli /sanzioni amministrative a carico della associazione.
- . le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini della rendicontazione;

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio.

I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo - non su conti correnti personali intestati al rappresentante legale della stessa.

Il beneficiario del contributo non potrà richiedere al Comune di Reggio Emilia ulteriori vantaggi economici (quali la stampa di materiale presso la tipografia comunale, il noleggio di transenne e segnaletica di proprietà comunale, la concessione di sale di proprietà comunale ) o qualunque altro beneficio economico risultasse da rapporti con il Comune di Reggio per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto .

### **ART. 5-BIS SPESE DI OSPITALITA'**

Nei casi in cui - nell'ambito della realizzazione di un progetto- i beneficiari del contributo si avvalgono di prestazioni occasionali di persone di rilievo in campo politico/sociale/culturale/artistico/sportivo - la cui presenza sia valorizzazione per la città'- i quali intervengano in qualità di docenti/relatori/esperti e offrano la loro disponibilità **a titolo totalmente gratuito** sono ammesse e sono rendicontabili le spese di ospitalità relative a:

- . Alloggio
- . Vitto

- . Trasporti

limitatamente alle giornate relative alle iniziative ed unicamente riferite al diretto interessato .

Dette spese vengono ammesse a rendicontazione - ai fini della erogazione del contributo - **nei limiti** previsti dalla regolamentazione interna del Comune di RE, come di seguito indicato:

pasti: € 40,00 max pro die;

pernottamento: € 144,00 max pro die;

treno: classe consentita: Prima;

auto:rimborso kilometrico secondo le tabelle ACI tramite dichiarazione dell'utilizzo del mezzo proprio e specifica del mezzo .

Tali spese dovranno essere relative esclusivamente alla ospitalita' del singolo docente/relatore/esperto - previa attestazione che la sua prestazione avvenga a titolo gratuito e senza compenso alcuno (nemmeno forfettario) -su presentazione di validi documenti fiscali (fatture, ricevute fiscali, biglietti treno) .

## **6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL BENEFICIARIO**

Sono a carico del beneficiario del contributo i seguenti **adempimenti** - nel rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'evento/progetto che si intende realizzare:

- . diritto d'autore SIAE;
- . rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei propri lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- . attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico e il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- . oneri contributivi per gli eventuali lavoratori dello spettacolo coinvolti;
- . oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- . rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;
- . rispetto delle normative igienico-sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
- . **rispetto della normativa sulla privacy;**
- . altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità dell'evento.

Il Beneficiario del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle suddette normative.

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale.

## **7. PERIODO TEMPORALE**

- . Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** ( fatture - notule) intestate alla Associazione - **relative ad attività progettuali realizzate entro i termini di riferimento stabiliti per ciascun Accordo** .
- . Non sono ammissibili le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti validi ai fini della rendicontazione.

## **8. COME SARÀ EROGATO IL CONTRIBUTO**

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due modalità:

- in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D) e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dal Comune .
- previo anticipo fino al 50% del contributo concesso , tramite presentazione di apposita richiesta (Allegato A Accettazione - dichiarazione art.28 - manleva - Allegato B Anticipo ) con relativa documentazione (eventuali preventivi) + saldo successivo, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D).

## **9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE**

I soggetti beneficiari, entro il termine ultimo indicato, dovranno produrre la seguente documentazione:

- . **ACCETTAZIONE CONTRIBUTO** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato A
- . **RICHIESTA DI ANTICIPO** (eventuale) - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato B

Al termine della realizzazione del progetto e comunque **entro e non oltre 90 GG** dalla scadenza dell'Accordo - pena la mancata erogazione del contributo - i beneficiari devono presentare :

- . **SCHEDA VALUTAZIONE ACCORDO** - modulo Allegato C (monitoraggio)
- . **RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA** - modulo Allegato D

contenente la richiesta di erogazione del contributo - unitamente a copia delle fatture/notule/ricevute relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, debitamente corredate dai rispettivi documenti di quietanza;

Il Servizio - verificata la regolarità della domanda e la completezza della documentazione - erogherà il contributo **entro 30 gg** dalla presentazione di tutta la documentazione.

Nel caso in cui la domanda risulti irregolare o la documentazione incompleta, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa, verrà richiesta la regolarizzazione della domanda o l'integrazione della documentazione, assegnando allo scopo un termine perentorio.

In tal caso il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è sospeso e riprenderà a decorrere a seguito della regolarizzazione della pratica.

Il contributo concesso potrà essere **ridotto** a seguito della rendicontazione prodotta ( minori spese ammissibili e minore contributo erogato) .

Nel caso in cui la **somma anticipata** dal Comune a seguito di richiesta da parte del beneficiario ( ALLEGATO B ANTICIPO ) - al termine delle attività progettuali risulti **inferiore** al totale delle spese ammissibili presentate in sede di rendicontazione finale - si provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per la **restituzione** di quanto erogato in eccedenza .

## **10. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A-B-C-D):

1. è compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. contiene i dati identificativi dello stesso beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dall'accordo;
3. contiene la richiesta di erogazione del contributo;
4. indica la modalità di riscossione del contributo prescelta dal beneficiario (codice IBAN del conto corrente bancario su cui accreditare il saldo del contributo) : compilazione modulo tracciabilità' - che va rimodulato ogni qual volta venga modificato istituto bancario o il conto corrente del beneficiario - al fine di tracciare ai sensi di legge tutti i movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali e di finanziamento in ambito pubblico
5. designa i nominativi dei referenti e i dati di contatto ( mail e numero telefonico ) degli stessi - ai quali Il Comune può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto ;
6. contiene eventuali informazioni aggiuntive che il beneficiario intende comunicare al Comune;
7. è firmata dal legale rappresentante dell'associazione .

Si invita il legale rappresentante dell'associazione beneficiaria a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

## **11. SPESE : ULTERIORI PRECISAZIONI**

I beni durevoli e le piccole **attrezzature (esempio : sedie -tavoli- lavagne)** acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno 3 anni decorrenti dal momento dell' acquisto.

**Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a “Consulenze specialistiche/tecniche ”** prestate da coniugi o da parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti /componenti dell'associazione;

**Non sono ammessi acquisti ed approvvigionamenti effettuati presso aziende di proprietà di coniugi o parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti / componenti dell'associazione**

.

Non sono ammessi acquisti di **scorte** vive quali meri approvvigionamenti di beni consumabili **oltre** l'utilizzo destinato alle attività progettuali ;

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali

e i costi del personale interno (del personale dipendente, del legale rappresentante e dei soci) .

Non sono ammesse spese di trasporto ,vitto e alloggio dei soci e del legale rappresentante della associazione beneficiaria.

Si precisa che le fatture dovranno riportare una **descrizione chiara e precisa delle spese sostenute**, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse al progetto .

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- . essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi,
- . essere chiaramente imputate al beneficiario del contributo : non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario;
- . essere pagate dall'Associazione beneficiaria: non saranno rimborsate spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario;

Le fatture di spesa, corredate dei relativi documenti di quietanza, devono essere scansionate e inviate al Comune di Reggio Emilia all'indirizzo e.mail : [amministrazione.decentramento@comune.re.it](mailto:amministrazione.decentramento@comune.re.it).

In seguito il Comune svolgerà l'attività di verifica sui documenti prodotti al fine di stabilire l'ammissibilità delle spese. Il Comune si riserva di aver accesso agli originali delle fatture presenti e registrati nella contabilità aziendale.

## 12. QUIETANZA DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Il pagamento delle fatture potrà essere effettuato in contanti o **preferibilmente tramite bonifico bancario o postale**.

E' consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori.

Ad ogni fattura sarà allegata, la seguente documentazione di quietanza comprovante il pagamento della fattura stessa:

- . copia ordine di bonifico da cui si evincano i dati identificativi del fornitore e gli estremi della fattura oggetto di pagamento. A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'Associazione beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria. In caso di pagamento cumulativo, deve essere altresì allegato l'elenco riepilogativo dei bonifici pagati per tracciare in modo chiaro il pagamento della fattura oggetto del contributo nell'uscita complessiva dell'estratto conto;

ovvero, in alternativa

- . copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. - Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico). A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si ricorda che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo.

## 13. DETRAIBILITA' IVA

Il rimborso del totale delle spese documentate dovrà tenere conto - sulla base di apposita dichiarazione del beneficiario- della misura in cui l'IVA risulta detraibile per il Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se costituisce un costo per il beneficiario e quindi per la parte che dichiara essere non detraibile.

Nel caso in cui un beneficiario recuperi l'IVA - in tutto o in parte - sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA non detraibile.

## **14. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, il Servizio Protagonismo provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara il Servizio si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo.

Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati, si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate ed eventualmente revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, il Servizio verificherà :

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/ o non significative);
2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria presentata. In tal caso, si provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

I contributi che abbiano avuto vaglio positivo di perfetta regolarità sono liquidati con provvedimento della Dirigente del Servizio entro i 30 giorni successivi.

## **15. DIVIETO DI CUMULO**

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

Tali spese non potranno essere utilizzate per l'ottenimento di altri contributi pubblici, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

## 16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di comunicare tempestivamente e per iscritto al Servizio ogni **modifica statutaria** (fusione/incorporazione), inviando statuto ed atto costitutivo della nuova associazione .

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Le comunicazioni relative alle variazioni del beneficiario, firmate dal relativo legale rappresentante devono essere trasmesse al Comune utilizzando la casella mail:

amministrazione.decentramento@comune.re.it

## 17. PROROGHE O MODIFICHE/VARIANTI PROGETTUALI

Eventuali variazioni nella realizzazione del progetto condiviso - modifiche che lascino inalterati gli obiettivi originari dello stesso - devono essere espressamente richieste e devono essere validate dal Dirigente del Servizio Protagonismo e dall'Architetto di Quartiere di riferimento , almeno 30 gg. prima della scadenza dell'Accordo .

Possono essere concordate eventuali **proroghe** dei termini progettuali relativamente alla durata delle realizzazione di un singolo intervento - senza per questo modificare i termini di scadenza dell'Accordo.

Le richieste di **variazioni** del progetto firmate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, devono essere trasmesse al Servizio Protagonismo utilizzando la casella mail: amministrazione.decentramento@comune.re.it

La richiesta di variazione - condivisa con il Servizio Protagonismo ed adeguatamente motivata e argomentata - dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. **L'importo del contributo concesso non potrà essere implementato** .

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- . una variazione delle tipologie di spesa rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- . una variazione in merito alle caratteristiche tecniche ed alla scadenza temporale dei progetti condivisi da realizzare;

- . ambedue gli aspetti sopraindicati;

A seguito della richiesta di variazione, il Servizio Protagonismo comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

Le eventuali modifiche progettuali devono essere adeguatamente descritte e motivate nella relazione tecnica finale da allegare alla documentazione di rendicontazione finale del progetto (vedi Allegato C ;D).

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione il Servizio si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

**In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, come anticipo - eventualmente maggiorate degli interessi legali maturati.**

## **18. MONITORAGGI**

Il monitoraggio e' strumento più efficace per :

- . controllare la **coerenza** interna alle procedure di programmazione usate e descrivere lo scarto tra previsioni, processi e risultati conseguenti alle procedure utilizzate;
- . descrivere l'**efficacia** dei processi di innovazione che vengono avviati in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, capacità, attività dei singoli, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti dei singoli e delle organizzazioni, incidenza dell'innovazione sul contesto professionale, sociale, istituzionale;
- . estrapolare e generalizzare gli elementi di **trasferibilità** che emergono all'interno del processo di innovazione, in modo da tradurli in scelte di politica su altri ambiti.

Nella scheda **Allegato C VALUTAZIONE ACCORDO** - al fine di verificare l'efficacia del progetto nei confronti della cittadinanza e la efficienza come rapporto tra i mezzi impiegati in rapporto ai risultati raggiunti - e per quantificare la rilevanza dei progetti realizzati o in corso di realizzazione - vengono indicate :

- le "ore lavoro" prestate attivamente dai volontari quantificate come valore aggiunto in senso sociale;
- le altre risorse non comunali impiegate nella realizzazione degli eventi ( sponsor - eventi ulteriori scaturiti dagli Accordi );
- la proposta di ripresentare in futuro lo stesso progetto /di cambiarlo in modo parziale/ di non riproporlo.

La valutazione è il confronto dei risultati di un'azione, di un'attività, di un intervento con gli obiettivi che questo si era dato in precedenza. Lo scopo consiste nella possibilità di **esprimere un giudizio di validità** o in vista della prosecuzione o della correzione dell'azione formativa oppure in funzione della sua trasferibilità o ripetibilità - sulla base di indicatori di EFFICACIA del progetto .

L'efficacia di un progetto può così essere osservata mettendo in relazione i miglioramenti, i risultati effettivamente conseguiti - e quindi i suoi meccanismi, le procedure, i processi attivati, i mezzi, gli strumenti e le risorse - con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso.

Nel caso in cui il monitoraggio rilevi che alcuni progetti assumano connotazione del requisito della **particolare rilevanza e significatività** - nel caso di competenze condivise o affidate prioritariamente ad altri Servizi Comunali - sarà cura del Servizio Protagonismo proporre in Conferenza dei Servizi la **replicabilità** nel tempo degli interventi e la successiva messa a sistema di alcuni progetti .

**A tutti gli stakeholders firmatari** - al momento della effettiva e personale adesione all'Accordo - si chiede di compilare i QUESTIONARI DI CAPITALE SOCIALE - rilevanti al fine di verificare il **grado di soddisfazione** nella relazione tra Comune ed Associazioni e tra le associazioni stesse nel lavorare in rete per la realizzazione dei progetti condivisi .

Verranno richiesti i monitoraggi

TEMPO ZERO - alla sottoscrizione dell'Accordo

TEMPO 1 - al termine dell'Accordo

TEMPO 2 - alla eventuale sottoscrizione del rinnovo ( 2018)

## **19. DOCUMENTAZIONE ON LINE**

Tutta la documentazione/fac-simile (Allegati A-B-C-D ) e' reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia [www.comune.re/siamoqua](http://www.comune.re/siamoqua) nella sezione MODULISTICA.

La documentazione compilata e correlata da tutto il materiale utile all'erogazione del contributo ( copia fatture ; copia atto costitutivo ecc. ) dovrà essere scansionata ed inviata alla seguente casella email: [amministrazione.decentramento@comune.re.it](mailto:amministrazione.decentramento@comune.re.it).



Reggio Emilia  
città  
delle persone